IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 101. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 12 Aprile 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

Abissini e Dervisci.

Napoleone Corazzini, che delle cose d'Africa ne sa un pò più di qualcuno che tiene cattedra ed ha pure buona memoria, ci scrive a proposito della missione inviata da Menelik con molto caffè per far lega coi dervisci, la seguente lettera:

Egregio sig. Editore,

Roma 11 aprile 1896.

" Ho letto in un telegramma da Massaua, che il Negus avrebbe inviato nel Beghèmeder Degiace Mesciascià Worchiè con doni, per intendersela coi Dervisci, probabilmente per una azione di guerra in comune, contro i comuni nemici.

E' rimasto inesplicabile, come questa missione possa compiersi nei Beghèmeder, provincia dell'Impero che dai più si ritiene *interna*, mentre il contatto coi Dervisci l'Abissinia, secondo i geografi, dovrebbe averlo oltre Gondar, all'estremo limite del Galabat.

Ed era infatti così prima del 1889.

Ma alla battaglia di Metemma, ove i Dervisci sconfissero l'esercito abissino, impossessandosi, come trofeo, della testa di Negus Joannes, le cose cambiarono da quella parte.

La grande città di Gondar, che poteva avere una popolazione di 30 mila abitanti, fu rasa al suolo come Kartum. Tutto il Galabad fu messo a ferro e fuoco. Non vi rimase un villaggio, non una chiesa, non una casa.

I Dervisci non occuparono, è vero, del Galabad che la parte occidentale, ma gli Abissini da quell'epoca si ridussero nel Beghèmeder, di cui Samarà è la città principale e l'ultima in cui siano autorità imperiali.

E' dunque naturale che la missione del Mahdi e quella del Negus si siano incontrate ai confini del Beghemeder, ora divenuta, dopo Metemma, provincia di confine.

Circa la scelta del negoziatore scioano, ho qualche dubbio: non per la competenza e per la fiducia che il Negus riponeva in lui, ma perchè non mi sembra possibile si sia inviato un tale individuo, così lontano, ed in un viaggio così disgraziato, rammentando che Mesciascià Worchiè, il quale ha passato la cinquantina, fino dal 1890 aveva le gambe completamente paralizzate.

Quando nel 1890 il conte Antonelli insisteva, e credo a ragione, perchè alla Colonia Eritrea si stabilissero confini *fissi*, determinati da due commissioni, una nostra e l'altra del Negus, quest'ultimo si affrettò ad inviare la propria a Massaua, da Makallè ove si trovava coll'esercito, commissione composta di due capi minori e presieduta da Mesciascià Worchiè, uomo di fiducia di Menelik, ritenuto una delle teste più equilibrate del suo paese.

Mesciascià, ammalato, sfinito, non si mise in viaggio che per ordine perentorio del suo re e padrone, ma giunse a Massaua nello stato che tutti ricordano, cioè da essere portato qua e là a braccia dai suoi servi.

In una passeggiata fino a Zeila, che il generale Orero volle regalargli, perchè ammirasse sul *Palinuro* la nostra potenza navale, fu un vero supplizio per il povero scioano salire a bordo e discenderne.

Circa l'individuo, io aggiungerò che fu sempre uno dei capisaldi della nostra influenza in Etiopia, e specialmente allo Scioa, come attestava anche Salimbeni.

Amico fido dell'Antonelli nella prospera e nell'avversa fortuna, egli aveva per noi e per la nostra civiltà un vero culto, tanto che l'Antonelli nel 1890 ottenne da Meneliek, come guarentigia di pace per noi, di poterlo insediare quale governatore di Adua, armando i 1000 scioani che aveva condotti seco come sua guardia contro Alula e Mangascià allora ribelli ed ugualmente combattuti dall'Imperatore e da noi.

Ma sia detto in omaggio alla storia e alla verità (cose non sempre all'unisono) a Massaua, da chi allora vi comandava, si fece di tutto per scontentare ed alienare la simpatia che Mesciascià ci dimostrava, e credo in buona fede.

Si lasciò, senza nominare la nostra, che la Commissione imperiale restasse un mese inoperosa, qualche volta senza viveri, tra Massaua e il Mareb, finchè Mesciascià, stanco d'esser menato pel naso, se ne partì e s'insediò in Adua, ove l'Antonelli riuscì a far convenire Alula e Mangascià, i quali giurarono una delle tante paci, che io pure firmai come testimone italiano.

Obbligo del Comando di Massaua era allora di sostenere Mesciascià contro le pretese di Alula e Mangascià. Ma invece il Comando trattava con questi due contro l'imperatore, rappresentato da Worchiè. Ed ecco un bel giorno Mangascià coll'esercito si avanza su Adua. Mesciascià chiede armi, munizioni e soccorsi per sostenervisi.

Ad ogni modo si prepara alla resistenza collo armi e le munizioni che il Comando dopo infinite pratiche gli aveva concesso alla partenza da Massaua. Ma i fucili sono inservibili e le munizioni in tale stato che ogni dieci cartucce appena una sparava.

Insiste allora ed invia messi per avere almeno qualche po' di munizioni.

A Massaua fanno orecchie di mercante. Nessuno gli risponde. Invece egli sa che Mangascià agisce di accordo con gli italiani.

Mesciascià Worchiè allora, dopo una lettera adeguosa al Comando, approfitta della notte e fugge coi suoi, ricorrendo all'imperatore *contro la nostra slealtà*.

Di qui i primi attriti con Menelik, da ciò un potente nemico in più.

Questa è storia che posso documentare contro qualsiasi smentita.

Con ossequio.

D.mo
Napoleone Corazzini.

I Russi in viaggio.

(S) **Odessa**, 11 — Il distaccamento della *Croce Rossa* per l'Abissinia è partito oggi col piroscafo russo *Rossia* diretto a Porto Said.

Esso si compone di 61 persone come già fu annunziato.

La settimana all'estero

La questione della spedizione anglo-egiziana contro i *dervisci* è entrata, dal punto di vista del conflitto diplomatico tra la Francia e le quattro potenze amiche, in una fase più calma.

Informazioni da fonte ufficiosa da Pietroburgo confermano che la Russia ha deciso di lasciar fare all'Inghilterra, salvo poi a regolare i conti a partita finita.

Intanto continuerebbero, secondo una lettera alla *Pol. Corr.*, le trattative tra Pietroburgo e Parigi per trovare una solida base allo scopo di risolvere la questione egiziana. Nella stessa lettera però si ammette che l'atteggiamento della Germania verso l'Inghilterra, nell'incidente della Cassa del Debito pubblico egiziano, ha non solo sconvolto le basi della neotriplice nell'Estremo Oriente, ma ha messo nell'imbarazzo le due potenze protestatarie, Francia e Russia.

L'imbarazzo di queste dovrebbe essere maggiore se si confermassero le voci secondo le quali, il governo turco, non solo non avrebbe protestato contro la spedizione inglese, ma anzi avrebbe ringraziato il Kedive per le comunicazioni tranquillanti sul suo carattere.

Vanno finalmente notate per avere un quadro completo della situazione le dichiarazioni negative di Curzon alla Camera dei Comuni circa una quantità di domande persino numerate, rivoltegli dall'opposizione sulla spedizione e sull'azione comune degli italiani ed inglesi in Africa.

Regola generale: quando in Inghilterra si tace — e per solito si tace quasi sempre — si fa proprio sul serio.

Sull'orizzonte politico perfettamente sereno è comparsa una nube ispano-americana, quella cioè dell'approvazione da parte del Senato e della Camera dei rappresentanti di Washington, con 244 voti contro 27 della risoluzione che riconosce i ribelli cubani quale potenza belligerante.

La risoluzione offre i buoni uffici degli Stati-Uniti pel riconoscimento dell'indipendenza di Cuba e incarica il Presidente di adoperarsi con la Spagna perchè sia un fatto compiuto.

Non occorre dire che a Madrid, il malcontento è vivissimo e che si respinge energicamente, non solo la proposta votata dalle due Camere del Congresso, ma anche ogni e qualunque offerta di mediazione da parte di Cleveland, il quale, se è vero ciò che afferma il *World* l'avrebbe già presentata.

Il malcontento degli spagnuoli si spiega tra le altre cose col fatto che, a quest'ora, a conti fatti, si sono spesi per tentare di domare l'insurrezione a Cuba nientemeno che 250 milioni di *pesetas* ossia di lire e che nel settembre si prepara un'altra spedizione di circa 40,000 uomini che verrà a costare altre 450 milioni.

Senza pregiudizio, a quanto dicono i giornali spagnuoli, che l'insurrezione duri ancora un paio di anni.

La rivolta dei Matabele, nell'Africa meridionale, sembra sia più seria di quanto pareva in principio, perchè già si ha una perdita di 200 soldati bianchi e secondo gli ultimi dispacci, i combattimenti continuano fino al punto da tradursi in una insurrezione generale. Causa dell'insurrezione sarebbe, secondo i giornali, il fatto che, dopo la sconfitta dei filibustieri capitanati dal D.r Jameson, la *Chartered Company* avrebbe perduto ogni prestigio; più le vessazioni dei bianchi a danno dei negri.

La questione delle relazioni tra l'Inghilterra ed il Transvaal è stazionaria ed a Londra, si attende con interesse la decisione del *Volksraad* circa il viaggio del presidente Krüger.

Il principe Hohenlohe, giunto a Parigi in un momento in cui premeva ben altro e il conflitto tra Senato da una parte e Governo e Camera dall'altra assorbiva tutta l'attenzione del mondo politico e del pubblico, ha lasciato quella città quando i giornali, accortisi finalmente che egli vi era stato, si erano avviati a dare la stura ai commenti, e alle supposizioni.

Nulla quindi d'immutato, nonostante i desideri vivissimi della stampa francese nella situazione estera; ma nulla d'immutato egualmente nel gabinetto francese, per il quale si smentiscono rimpasti e modificazioni.

A Budapest sono stati ripresi i negoziati tra i Ministri austriaci ed ungheresi per la rinnovazione del compromesso; si tratta per ora delle convenzioni contro l'epizoozia e per prolungare il privilegio della Banca austro-ungarica.

La questione della quota, per la quale perdura vivissimo il malcontento a Budapest, non sarà per ora discussa.

Le Delegazioni si aduneranno prossimamente a Budapest ed il bilancio comune sarà fissato tra i Ministri nella ventura settimana.

La settimana si chiude con il convegno degli Imperiali di Germania con i Reali d'Italia a Venezia. Di esso ci occupiamo come cronaca e significato dell'avvenimento in altra parte il giornale.

Politica e Diplomazia

Bogotà, 11. — E' giunto il nuovo Ministro d'Italia, cav. Pirrone.

Berlino, 11. — L'Imperatore, l'imperatrice e il principe ereditario assisteranno a Francoforte sul Meno all'inaugurazione della statua equestre dell'Imperatore Guglielmo I, che avrà luogo nel mese venturo.

Londra, 11. — La Regina è attesa al Castello di Windsor di ritorno dal Continente verso la fine del mese.

Pietroburgo, 11. — Il nuovo Ambasciatore inglese sir Nicholas O' Conor ha presentato ieri le sue credenziali allo Czar al Palazzo d'Inverno.

Milano, 12, ore 0,25 — Il Re dei Belgi e la principessa Clementina, tornati alle 18 da Stresa, hanno assistito alla Scala alla rappresentazione dell'*Andrea Chenier*. Oggi, alle 15, ripartiranno per la linea di Germania.

A VENEZIA

La geniale parentesi di svago e di poesia — idillio famigliare, cullato dalla dolcezza delle onde e dalla vista dei paesaggi più incantevoli posti da Dio sulla terra — si è chiusa ieri per l'Imperatore di Germania e per la sua famiglia nella città dei sogni e delle artistiche fantasie.

Egli giunse in un'ora di lutto e di sconforto; ma nel vederlo il popolo sentì istintivamente il conforto che rappresenta l'amicizia costante e sincera nei grandi infortunii della vita e tenne a provare, dovunque passò la famiglia imperiale, con un entusiasmo e una spontaneità che nessuno ha potuto mettere in dubbio, la simpatia e la gratitudine per colui che ha il diritto d'ereditare dall'eroico e sfortunato suo genitore il titolo datogli da Roma nei giorni susseguenti alla morte di Vittorio Emanuele: quello di *Grande amico dell'Italia*.

Così salutandolo, riepiloghiamo tutti i sentimenti e le riflessioni che c'inspira l'incontro a Venezia degli Imperiali di Germania con i Reali d'Italia.

Può avere e avrà certo la politica la sua parte nel fausto avvenimento: ma desso è tale, per il fatto cui si riferisce, da dover astrarre da ogni considerazione di partito e di persone, trattandosi di assicurare al paese un nuovo, non breve periodo di pace, che ci consentirà di rimediare con fiduciosa calma agli ultimi sfortunati eventi.

L'ambiente è propizio, nè manca tra i nostri chi sia rotto da tempo ai negozi della diplomazia. Ci basterà indicare la personalità di un ambasciatore sul tipo di quelli, per cui andò celebre la Serenissima, Costantino Nigra, il quale ha saputo creare a Vienna l'ambiente di simpatia e di fiducia, che era un sogno anni sono e di cui avemmo prove recenti nelle premure dell'Imperatore Francesco Giuseppe e nelle mosse rapide della politica austro-ungarica, informate sempre alla più cordiale correttezza verso di noi.

Ma ciò più caro, anche perchè è più semplice, soffermarci a quella che può dirsi l'idealità del convegno di Venezia; alla nuova, solenne consacrazione che riceve oggi colà l'amicizia di due monarchi e di due Dinastie circondata dall'aureola dello stesso sentimento comune a due popoli.

A questo risultato ha condotto la politica leale del figlio del *Re Galantuomo* e quella cavalleresca del potente Imperatore di Germania, il *Grande amico dell'Italia*; politica contro cui si è infranto ogni sforzo di retori e di demagoghi e che ha dato alla Lega di Pace fra Principi e Popoli, nota sotto il nome di triplice alleanza, una base incrollabile, che oggi a Venezia e domani a Vienna uscirà sempre più fortificata dall'adesione dei contraenti e dallo spirito umano e civile, che ha presieduto dall'inizio alle loro stipulazioni.

Giudizi dell'estero.

Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 11, ore 18.40 — La *Gazzetta di Colonia* parla del convegno di Venezia nei termini più simpatici per la Famiglia dei Reali d'Italia e per l'Imperatore Guglielmo popolarissimo tra noi.

Non ci sarebbe stato bisogno di provarlo con questo quinto viaggio, ma dice la *Gazzetta di Colonia* che esso prese grande importanza dalle circostanze in cui si svolse per il disastro di Adua e per l'interesse che avevano i nemici d'Italia ad umiliarla.

« Essi gridarono ai quattro venti che gli alleati si sarebbero staccati da essa; e a loro il viaggio e il convegno di Venezia hanno dato eloquente risposta e la dà anche a nome di 50 milioni di popoli tedeschi che hanno per l'Italia le maggiori simpatie.

L'articolo termina, dopo una bella apostrofe a Venezia, con queste parole:

" La stella d'Italia, quantunque coperta da nuvole passeggiere, risplenderà per sempre vittoriosa. „

Berlino, 11, ore 16,20. — I giornali commentano simpaticamente il convegno di Venezia, rilevando le grandi prove di affetto date dall'imperatore Guglielmo all'Italia, l'accoglienza entusiastica e senza precedenti avuta in Sicilia, ed il carattere eminentemente pacifico degl'incontri di Venezia e di Vienna.

La *National Zeitung* scrive che il Principe ereditario di Germania ha scritto agli altri principini che le accoglienze ricevute in Sicilia, equivalgono ad una vera festa di famiglia.

Il convegno di Venezia — scrive il giornale — è una grande manifestazione di simpatia tra le due Dinastie ed i due popoli.

Nuovi accordi tra le tre potenze sono inutili nè si faranno, non ostante le tergiversazioni attribuite all'on. di Rudinì.

La *National Zeitung* constata che il duca Caetani di Sermoneta è personalmente gradito all'Imperatore Guglielmo.

La *Nat. Ztg.* continua dicendo che nemmeno a Vienna verranno conclusi nuovi accordi.

Gli incontri dei tre Sovrani sono una nuova prova dell'assurdità delle affermazioni che la triplice alleanza sia indebolita in seguito al disastro di Adua.

Nel corso del viaggio dell'Imperatore Guglielmo e della Famiglia imperiale in Sicilia fu constatato un'altra volta quanto profondamente sia abbarbicata la triplice alleanza nel cuore delle popolazioni italiane.

Il convegno di Venezia — conclude la *Nat. Zeit.* — è un nuovo pegno di pace ed il simbolo dell'amicizia tra i sovrani ed i popoli.

La *Post* dice che il semplice fatto del convegno rende superfluo ogni commento.

Gli altri giornali della sera si esprimono nello stesso senso.

Austria-Ungheria.

Vienna, 12, ore 1.10. — La *Neue Freie Presse* pubblica un importante articolo, nel quale, prese le mosse dal viaggio dell'Imperatore dalla Sicilia a Venezia, così prosegue:

" L'incontro di Venezia ha grande significato storico.

" Dalla Germania e dall'Italia, contemporaneamente risorte ad unità, è derivato il forte vincolo d'amicizia manifestato oggi più che mai dalla visita dell'Imperatore Guglielmo; una visita che, dopo Adua, ha incoraggiato il sentimento nazionale italiano depresso: ha dimostrato vano il sogno che la Triplice stesse per infrangersi, mentre invece essa esce più consolidata dal rovescio africano.

" I convegni di Venezia e di Vienna dissipano le nubi che minacciarono le relazioni tra l'Inghilterra e la Germania e la divisione fra gruppi di potenze resta sempre eguale nelle proporzioni di quattro (Germania, Austria-Ungheria, Inghilterra e Italia), contro due (Russia e Francia).

" La condiscendenza della Germania verso l'Inghilterra nella questione del Sudan prova i suoi riguardi per l'Italia e per gli alleati. La Francia tentò invano di cattivarsi la Germania, mentre è assurdo supporre nell'Imperatore Guglielmo, oggi a Venezia con il Re Umberto, un'intenzione qualsiasi in odio al suo ospite per secondare le viste della politica francese. „

L'articolo della *N. F. Presse* conclude col dire che le feste di Venezia sono le feste della Triplice, la quale, a proposito della questione d'Egitto, ha dimostrato ancora una volta il vincolo di solidarietà di Sovrani alleati.

Vienna, 12, ore 1,15. — La vecchia *Presse*, inneggiando al convegno di Venezia, si ferma più specialmente sulla dimostrazione speciale ideata dai senatori e dai deputati veneti in onore dell'Imperatore Guglielmo.

Tale dimostrazione caratterizza il bisogno che prova l'Italia di esprimere la propria riconoscenza per la solidarietà degli alleati con lei in un momento critico per la penisola, mantenendo lealmente e correttamente tutto il loro appoggio all'alleata, quando era più costernata ed afflitta.

Il valore della triplice per l'Italia è ora calcolato dagli italiani, perchè praticamente dimostrato. Gli stessi tribuni, che a lungo proclamarono la politica delle mani libere e opportunista, dinanzi a tanta evidenza, hanno dovuto ammutolire. La catastrofe di Adua ha così contribuito a consolidare la politica della pace e a dimostrare incrollabile la lega degli Imperi col Regno d'Italia.

Gran Brettagna.

Londra, 11, ore 14,40. — Lo *Standard*, in un articolo sul convegno di Venezia, lo giudica un avvenimento di grandissima importanza.

Dice che la triplice ne uscirà consolidata e l'Inghilterra di contraccolpo ne profitterà essa pure.

Distingue in due i periodi dei giudizii portati sulla battaglia di Adua; e afferma che, cancellate le impressioni del primo momento, l'esercito italiano resta inalterato nel suo prestigio e degno della considerazione dell'Europa.

Francia.

Parigi, 11, ore 18,18. — Il *Temps* osserva, a proposito del convegno di Venezia, che le interviste dei Sovrani diventano troppo frequenti.

Deplorando che la politica guasti la sublime poesia della Città dei Dogi, trova naturale che gli alleati scambino le loro idee.

L'intervista acquista importanza perchè afferma la saldezza della Triplice, che molti credevano scossa ed incarnata in Crispi.

L'Imperatore Guglielmo, conclude il *Temps*, darà all'on. di Rudinì savi consigli intorno all'Africa, consigli che è sperabile siano sentiti a Londra, dove si dovrebbero aprire occhi ed orecchi ad insegnamenti, che dimostrano i pericoli di certi salti nel buio.

Hohenlohe a Parigi

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 11, ore 15,10. — I giornali continuano a occuparsi della presenza a Parigi del principe di Hohenlohe... dopo che è partito.

Il *Figaro* dice che essa ha mirato a controbilanciare il convegno di Venezia; ma l'*Eclair* e il *Journal* non sono della stessa opinione, consigliando anzi a diffidare di qualunque voce che indichi un cambiamento nella politica della Germania.

Berlino, 11, ore 17,51. — E' smentito recisamente da varie fonti che il Cancelliere Hohenlohe si sia recato a Parigi per questioni politiche.

(S) **Vienna**, 11. — Il cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, è atteso in questi giorni per assistere al matrimonio di sua nipote principessa Dorotea di Hohenlohe, che sarà qui celebrato il 15 corr.

Francia e Vaticano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 11, ore 15,15. — Secondo il *Matin* il Vaticano accetterebbe la nomina di Poubelle ad ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

Il Vaticano e l'incoronazione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 11, ore 15,25 — Si ha da Pietroburgo che per l'incoronazione dello Czar la S. Sede era disposta a farsi rappresentare da un Cardinale, ove la Corte di Pietroburgo avesse dato al rappresentante del Pontefice il passo su tutti gli altri rappresentanti di Sovrani stranieri.

Lo Czar non ha potuto aderire, anche per i precedenti di altre incoronazioni, al desiderio espresso dal Vaticano e Leone XIII ha quindi deciso di farsi rappresentare da mons. Agliardi, Nunzio apostolico a Vienna, anzichè da un Membro del Sacro Collegio.

Questa missione al Nunzio di Vienna giunge opportuna, in quanto lo esonera dal recarsi a *Buda-Pest* per le feste del millenario, alle quali non desidera assistere per il noto conflitto sul matrimonio civile.

Il convegno di Venezia

(S) **Venezia**, 11. — Stamane la Regina ha visitato il Palazzo Ducale e la chiesa di S. Marco.

Il Principe di Napoli fece il giro della città in gondola.

Il Presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, accompagnato dal Prefetto, si recò al Municipio a restituire la visita fattagli dal Sindaco.

L'*Hohenzollern*, con la Famiglia imperiale tedesca, arriverà probabilmente alle ore 16.

La città è imbandierata.

(S) **Venezia**, 11. — Alle ore 13 l'*Hohenzollern* è in vista; giungerà agli Alberoni alle 13,45 e nel bacino di San Marco circa alle 15.

Venezia, 11. — Il Re e la Regina ed il Principe di Napoli, accompagnati dal Presidente del Consiglio, on. di Rudinì, dai Ministri on. Brin e on. di Sermoneta e dall'Ambasciatore generale Lanza, appena l'*Hohenzollern* si ormeggierà nel bacino di San Marco, si recheranno a bordo a visitare i Sovrani tedeschi.

Domattina il Re riceverà gli on. senatori e deputati veneti e li presenterà all'Imperatore.

Domattina gli on. di Rudinì e Brin visiteranno la stazione marittima, i bacini di carenaggio e l'arsenale.

Un manifesto del Sindaco annunzia con calde parole l'arrivo degli Imperiali di Germania.

(S) **Venezia**, 11. — L'*Hohenzollern* è giunto alle 14,30 a Malamocco, ove lo attendeva la R. nave *Vesuvio*, che fece le salve d'uso, le quali furono ripetute dal forte San Pietro.

Alcuni vaporetti imbandierati con colori italiani e tedeschi si recarono ad incontrare l'*Hohenzollern*, che proseguì tosto pel bacino di San Marco, fra vive acclamazioni.

(S) **Venezia**, 11 — L'*Hohenzollern* è arrivato alle 15,20 nel bacino di San Marco seguito dal *Kaiserin Augusta*, dal *Vesuvio*, da due torpediniere, da varii vaporini che avevano a bordo senatori, deputati, le autorità, la stampa e gli invitati, dalle 8 bissone, dalle gondole municipali e da numerosissimo stuolo di gondole.

Tutte le navi che si trovano nel bacino sono imbandierate.

La riva degli Schiavoni e la piazzetta sono affollatissime.

Da tutte le finestre che sono gremite sventolano bandiere.

La nave staffetta fa le salve d'uso. Vi risponde l'*Hohenzollern* issando la bandiera italiana.

La Famiglia imperiale che è sul ponte ammirando il grandioso spettacolo risponde salutando alle acclamazioni della folla.

Il Re, la Regina ed il Principe di Napoli, accompagnati dai ministri Di Rudinì, Brin e di Sermoneta, dai generali Ponzio Vaglia e Lanza, si recano sopra la lancia reale a bordo dell'*Hohenzollern* fra generali e calorose ovazioni.

L'incontro dei Sovrani italiani e tedeschi è oltremodo cordiale ed affettuoso. Il Re e l'Imperatore, la Regina e l'Imperatrice si abbracciano e baciano due volte. Quindi l'Imperatore abbraccia e bacia due volte il Principe di Napoli.

Seguono quindi le presentazioni dei rispettivi seguiti.

La Famiglia reale d'Italia si è trattenuta a bordo dell'*Hohenzollern* tre quarti d'ora. Al suo arrivo ed alla sua partenza la musica dell'*Hohenzollern* suona la marcia reale. Risponde la musica cittadina suonando l'inno tedesco.

Intanto dai vaporini, dalle navi, dalle gondole, dalle barche e dalle rive non si cessa di acclamare freneticamente i Sovrani italiani e tedeschi mentre dalle navi *Galileo* e *Staffetta* che hanno la gran gala i marinai schierati sui pennoni gridano *Urrah!* Alle ore 16,20 la Famiglia reale d'Italia coi ministri e col seguito ritorna al palazzo sempre acclamatissima.

La città è straordinariamente animata.

(S) **Venezia**, 11. — Il Re recandosi a bordo dell'*Hohenzollern* vestiva l'alta uniforme di generale colla fascia dell'Aquila nera.

L'Imperatore vestiva l'uniforme di ammiraglio col Collare dell'Annunziata.

I ministri e tutte le autorità vestivano l'uniforme. Una larga rappresentanza della colonia tedesca, le autorità e l'ufficialità di terra e di mare si recarono incontro all'*Hohenzollern*.

Alle ore 16,40 gli imperiali di Germania in lancia si recarono a palazzo reale coi loro seguiti e collo stato maggiore delle due navi tedesche a restituire la visita ai Sovrani d'Italia che li ricevettero alla riva.

Le musiche militari suonavano l'inno germanico mentre l'Imperatore, il Re ed il Principe di Napoli seguiti dai ministri, dagli ambasciatori e dallo stato maggiore passavano in rivista la compagnia d'onore.

L'Imperatore e l'Imperatrice coi due figli si trattennero a palazzo con i Sovrani e col Principe di Napoli mezz'ora.

Dopo le presentazioni la Famiglia imperiale tedesca fu riaccompagnata alla riva dalla Famiglia reale italiana ed entusiasticamente acclamata dalla folla e salutata con salve dalle navi.

(S) **Venezia**, 11. — Dopo i primi saluti a bordo dell'*Hohenzollern*, i Sovrani italiani e tedeschi si trattennero oltre mezz'ora nell'appartamento dell'Imperatrice.

L'Imperatore salutò nel modo più cordiale il presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, e gli disse essere lieto di ringraziare calorosamente lui, siciliano, per l'ottima ed affettuosa accoglienza avuta in Sicilia. I Principini tedeschi, visto l'on. Di Rudinì, andarono a stringergli la mano.

L'Imperatore fece pure cordiale accoglienza agli on. ministri Brin e Di Sermoneta.

Il comandante fece visitare ai ministri il *yacht Hohenzollern*.

(S) **Venezia**, 11. — Gli Imperiali di Germania hanno assistito al pranzo di Famiglia a Corte.

Dopo il pranzo seguirà l'illuminazione e una serenata nel bacino di San Marco.

Dopo passata in rivista la Compagnia d'onore dinanzi la Reggia, l'Imperatore strinse la mano al colonnello del 25° reggimento.

(S) **Venezia**, 11. — Al pranzo di Corte hanno assistito gli on. Di Rudinì, Brin e Di Sermoneta.

Alle incessanti acclamazioni di una immensa folla, i Sovrani italiani e tedeschi col Principe di Napoli si affacciarono al poggiuolo a ringraziare tra frenetiche ovazioni.

Alle ore 22.40 gli Imperiali di Germania, accompagnati alla riva dal Re, dal Principe di Napoli e dal loro seguito, scesero nella lancia e ritornarono a bordo dell'*Hohenzollern*.

La serenata nel bacino di San Marco è riuscita splendida. Vi erano numerosissime gondole ed immensa folla si accalcava alla riva.

Furono applauditissimi gli inni Italiano e tedesco ed in ispecie quello ad *Egiro* dell'Imperatore Guglielmo. La serata è stata favorita da bellissimo tempo.

Dovunque vi ha grandissima animazione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Venezia, 11, ore 23.50 — Lo spettacolo odierno non si descrive, perchè bisognerebbe descrivere Venezia in festa, che non ammette descrizioni.

L'Imperatore, in uniforme di ammiraglio, ha subito riconosciuto, entrando nel canale di Malamocco, dal più alto ponte di comando dell'*Hohenzollern*, alcune conoscenze degli altri viaggi in Italia fra i senatori, i deputati, le autorità che furono primi ad incontrarlo, e insieme ai giornalisti primi lo hanno acclamato. Ma l'occhio suo si è subito fissato sulle *bissone*, su cui erano le autorità municipali, con i barcaiuoli della *Serenissima* nello storico pittoresco costume, e che producono sempre la stessa impressione.

Si è notato che l'Imperatore e l'Imperatrice non hanno lasciato che i Sovrani d'Italia finissero di salire la scaletta d'imbarco conducente sull'*Hohenzollern*, ed a metà di essa si sono abbracciati e baciati con il Re, con la Regina e col Principe di Napoli.

L'entusiasmo non ebbe più limiti quando gli Imperiali e i Reali si sono affacciati stasera, dopo il pranzo di Corte, dal quart'ultimo balcone del Palazzo Reale.

La serenata sulla galleggiante, illuminata a colori nazionali, sotto l'*Hohenzollern*, è riuscita magnica. Un numero infinito di barche e di popolo acclamante ha dato alla festa vero carattere popolare.

L'Imperatore e l'Imperatrice hanno espresso ripetutamente i loro ringraziamenti.

La situazione in Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 11, ore 15,10. — Stamane il presidente Faure si recò a visitare il Concorso Ippico e la galleria dei quadri ippici. Poca gente; nessun incidente.

Parigi, 11, ore 15,20. — Il perno della situazione rimane sempre il voto che potrà dare il Senato sulla domanda dei crediti per il Madagascar.

Il deputato socialista Jaurès intima nel *Matin* che qualunque concessione sarebbe il segnale d'una rivoluzione.

La missione del Bardo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 11, ore 18.20. — Il *Secolo* riferisce che ieri Cavallotti si recò a Maderno a visitare l'on. Zanardelli; una visita fatta già da altri con lo stesso tentativo, di propiziare l'on. Zanardelli al Ministero, e riuscito come quelli che l'hanno preceduto.

Stando al *Secolo*, l'on. Zanardelli avrebbe detto di supporre nel gabinetto attuale sufficiente fermezza per adempiere il compito prefissogli dalle circostanze che lo condussero al potere; perciò si può avere ragione d'incoraggiarlo, salvo a prendere consiglio dagli eventi se mancasse al suo dovere.

Aggiunto a questa dichiarazione il fatto, ammesso dal *Secolo*, che l'on. Zanardelli è guarito, ma è tuttora obbligato ad avere molti riguardi, se ne può dedurre che l'on. Zanardelli ha accolto la missione del Bardo come le altre: ha dichiarato, cioè, di starsene alla finestra.

Ciò che si sapeva anche prima.

ARMI ED ARMATI

Congedamento della classe 1873.

Il Ministero della guerra ha determinato che il giorno 20 del corrente aprile siano rinviati in congedo illimitato i militari della classe 1873, 1.a categoria, che il R. Decreto del 13 novembre 1895 aveva temporaneamente richiamati alle armi, eccettuati soltanto quei militari, che trovansi attualmente in Africa.

Le esercitazioni estive dell'esercito

Nella prossima estate non avranno luogo le grandi manovre.

Si eseguiranno, invece, manovre di campagna, esercitazioni di cavalleria, esercitazioni e manovre coi quadri, viaggi d'istruzione.

Manovre di campagna. — Si eseguiranno, nel mese di agosto, in ogni corpo d'armata — eccezione fatta per le truppe di stanza in Sardegna — per le quali avranno principio nella seconda quindicina del maggio prossimo.

Il progetto delle manovre, che potranno avere la durata anche dell'intero agosto, dovrà essere trasmesso da ogni Comandante di Corpo d'armata al ministero per approvazione.

Nel programma dovranno essere comprese esercitazioni di marcia e combattimento notturno.

Alle manovre concorreranno le tre armi e reparti del genio.

Manovre di cavalleria. I reggimenti di cavalleria eseguiranno evoluzioni di reggimento e manovre d'insieme, che avranno la durata di pochi giorni, in quelle località, che designeranno i Comandanti di Corpo d'armata.

Nei territori dei Corpi d'armata III (*Milano*), V (*Verona*) e X (*Napoli*) potranno i Comandanti rispettivi fare eseguire ai reggimenti riuniti esercitazioni di combattimento.

Anche il programma di queste manovre dovrà essere approvato dal ministero.

Manovre coi quadri. — Comprenderanno:

a) manovre di Corpo d'armata, che si' compi-

ranno nei Corpi II (*Alessandria*), IV (*Piacenza*), V (*Verona*), VII (*Ancona*), X (*Napoli*) e XII (*Palermo*);

b) manovre di cavalleria, che avranno luogo nei Corpi III (*Milano*) ed VIII (*Firenze*). Vi prenderanno parte ufficiali della 3. e 7. brigata dell'arma;

c) esercitazioni di assedio, che si svolgeranno nei Corpi I (*Torino*), VI (*Bologna*) e IX (*Roma*). Saranno dirette da un maggior generale e da un colonnello e vi prenderanno parte ufficiali superiori e capitani di artiglieria e del genio, qualche capitano di fanteria ed, eventualmente, qualche ufficiale superiore e capitano di Stato Maggiore ed un ufficiale commissario.

E' scopo di queste esercitazioni l'addestramento degli ufficiali nello svolgimento delle operazioni di attacco e di difesa delle piazze forti.

Viaggi d'istruzione. Saranno due, uno di cavalleria ed uno di Stato Maggiore.

L'ispettore di cavalleria farà le necessarie proposte per il primo, che avrà la durata di otto giorni, esclusi quelli di andata e ritorno. Esso, cui prenderanno parte soli comandanti di brigata e di reggimento con qualche ufficiale di Stato Maggiore ed un comandante di brigata di artiglieria a cavallo, avrà per scopo di esercitare gli ufficiali nella condotta delle operazioni dei maggiori riparti di Cavalleria.

Del secondo avrà la direzione il comandante in 2.a il corpo di Stato Maggiore e vi parteciperanno soli ufficiali di Stato Maggiore, tratti dal comando del corpo e dai comandi territoriali, compatibilmente colle esigenze del servizio.

Ufficiali di artiglieria in congedo.

Gli ufficiali di artiglieria in congedo, appartenenti alle specialità da fortezza e da costa, che ne facciano domanda, saranno ammessi a frequentare le scuole di tiro e le esercitazioni estive della artiglieria da fortezza.

Per norma degli interessati notiamo che i poligoni per le scuole di tiro sono stabiliti:

S. Maurizio Canavese per le brigate da fortezza 1.a, 2.a, 3.a ed 8.a dall'8 al 21 maggio;

Piazza Armerina per le brigate da costa 3.a, 4.a e 5.a dal 10 al 30 maggio;

Colfiorito per le brigate da costa 1.a, 2.a e 6.a dal 15 maggio al 5 giugno;

Maddalena per la 9.a brigata da costa e la 36.a compagnia da fortezza, dal 1. al 30 giugno;

Bracciano per le brigate 9.a, 10.a e 11.a da fortezza, dal 1. luglio al 5 agosto;

Cecina per le brigate da costa 8.a ed 11.a dal 17 luglio al 9 agosto.

Gli ufficiali, che prenderanno parte ad una di queste scuole di tiro, dovranno, immediatamente prima o subito dopo, prestare altri 15 giorni di servizio presso la brigata, con la quale avranno eseguito le esercitazioni al poligono.

Durante la loro permanenza sotto le armi, questi ufficiali avranno diritto all'alloggio militare ed alle competenze ordinarie, regolamentari del loro grado.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'Amministrazione ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici:

Schemi di contratto e di tariffa per l'appalto di modificazioni ed aggiunte negli impianti della stazione di Cosenza per l'innesto nella medesima del tronco Cosenza-Pietrafitta della Cosenza-Nocera Tirrena.

Contratto colla Ditta Foti ing. Raimondo e Comp. di Reggio Calabria per l'appalto dei lavori di costruzione del muro di difesa dal mare alle progr. 442 + 128, 442 + 553 della Taranto-Reggio fra Amendolea e Melito.

Id. id. Biagi Alfonso di Cava dei Tirreni per lavori di muratura nelle gallerie Caprioli e Spina fra Pisciotta e Centola lungo la Battipaglia-Castrocucco.

Progetto di lavori di sistemazione del deposito del combustibile nella stazione di Torre Annunziata, Centrale, della Napoli-Eboli. Spesa L. 1800.

Id. per l'ampliamento della stazione di Potenza, in dipendenza dell'innesto nella medesima della Rocchetta-Melfi. Spesa preventivata L. 239,000, oltre a L. 30,047.46 per materiale metallico di armamento.

Proposta con prev. di L. 1240 del prolungamento del binario morto, dal lato di Napoli, nella stazione di Cava dei Tirreni, della Napoli-Eboli.

Id. per la vagliatura ed il completamento della massicciata fra le progr. 21.320 e 22.469,02 della Gozzano-Domodossola, con prev. di L. 2500.

Id. per lavori di riparazione del casello n. 142 della vecchia linea dei Giovi. Spesa prev. L. 400.

Prev. di L. 1250 per la costruzione di due stradelle parallele alla ferrovia Castellammare-Cancello per accedere ai fondi di proprietà privata dal chil. 23,520 al ch. 23,657 fra Ottaiano e Marigliano nella Torre Annunziata Centrale-Cancello.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gaz. Uff.** dell'11 contiene:

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: nomine e promozioni — R. decreti che danno piena ed intera esecuzione agli accordi coll'Austria-Ungheria sul regime sanitario del traffico di frontiera, e fra l'Italia ed il Lussemburgo per la protezione dei rispettivi marchi di fabbrica e di commercio — Ministero del Tesoro: Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

R. Esercito — Collocato a riposo il T. Colonnello Corradi cav. Livio, del distretto di Caltanissetta — Collocato in posizione ausiliaria il capitano Odello Vincenzo dei RR. carabinieri.

Sono richiamati in servizio dalla aspettativa, il capitano di fanteria Gagliardi Andrea ed il sottotenente di cavalleria Civita Carlo.

Sono trasferiti nelle RR. truppe d'Africa i seguenti ufficiali:

Ten. Caprini Balduino RR. car. Ten. veterin. Guidi Pietro
» Landi Lorenzo id.

Cessano di far parte delle RR. truppe d'Africa i seguenti ufficiali e sono destinati al reggimento per ognuno indicato:

Cap. Pullaci Luigi 59 fant. — Ten. Nacle Innocenzo 23 fant.
» Balistrieri Ercole 54 id. — » D'Ayala Emilio 65 id.
Ten. Cantini Ippolito 10 id. — » Piva Abele 61 id.
» Palmieri Federico 36 id. — » Fineschi Lorenzo 67 id.
» Mercurelli Aug. 23 id. — » Roberti Roberto 32 id.
» Baisi Alfredo 72 id. — » Ardinghi Antonio 93 id.

Sono chiamati in servizio temporaneo i seguenti ufficiali medici di complemento:

Ten. Gestro Gian Luigi — Sottot. Maggio Riccardo
» Pertogalli Alberto — » Luzzatti Alfredo

Sono chiamati in servizio temporaneo nell'arma di artiglieria:

16 tenenti e 30 sottotenenti di complemento; 7 tenenti ed 1 sottotenente di milizia mobile.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 10. — A Montaguto scoppiò una lite tra i fratelli Fratini e i Bruzzesi fra i quali è un odio feroce d'antica data. Furono scambiati alcuni colpi di pistola al rumore dei quali accorse il curato Bruzzesi per sedare la rissa. Augusto Fratini inferocito si avventò su di lui e lo colpì replicatamente con un lungo pugnale. Dopo di che seguito dai fratelli si dava alla fuga. Il povero curato fu trasportato in istato grave nella canonica. Si spera però di salvarlo. I Fratini sono ricercati dai carabinieri.

Como, 10. — Il giorno 4 dicembre 1895 partì da Como l'avv. cav. Dionigi Castelli, presidente di tribunale in pensione, che fu già segretario dell'ex ministro Zanardelli. Da quel giorno non se ne ebbero più notizie, per quante ricerche si siano fatte. La cittadinanza, gli amici e i parenti cospicui dell'avv. Castelli sono preoccupatissimi, temendo una disgrazia, quantunque il Castelli abbia già altre volte intrapreso lunghi viaggi.

Sassari, 10. — Il comm. Vergara citò davanti al tribunale di Roma il ministro Guicciardini pel pagamento di L. 50,000 che dice spettargli per competenze d'indennità come ex liquidatore della Cassa di risparmio di Sassari. Contro il comm. Vergara si procede già penalmente.

Siena, 11. — Stasera nella sala della Federazione liberale monarchica avrà luogo un ricevimento in onore dell'ex ministro della guerra e nostro deputato gen. Mocenni. Sebbene la riunione abbia carattere assolutamente privato, si crede che l'on. Mocenni terrà un discorso politico.

Rovigo, 10. — Oggi è stato qui l'on. Ettore Ferrari per prendere gli ultimi accordi relativamente al monumento di Garibaldi che deve erigersi nella nostra città.

Genova, 11. — Ieri il sottosegretario De Martino e l'on. Zainy visitarono lo stabilimento Odero, la darsena e la scuola navale. Oggi hanno visitato lo stabilimento Ansaldo. Lunedì si recheranno alla Camera di Commercio per udire i *desiderata* del commercio genovese.

L'on. Bettolo presentò al De Martino i rappresentanti dell'Associazione marittima italiana, i quali invitarono il sottosegretario ad un banchetto per lunedì prossimo nel ridotto del Teatro Carlo Felice.

— E' partito per Nuova York il piroscafo *Fulda* con 250 emigranti.

— La ditta Odero di Sestri Ponente sta costruendo per conto della Società ferroviaria del Mediterraneo e della Sicilia alcuni piroscafi *ferry-boats* per il servizio ferroviario attraverso allo stretto di Messina. Il primo *ferry-boat* sarà varato nella prima quindicina di maggio e il secondo alla fine di giugno.

Sestri Ponente, 11. — L'on. De Martino sottosegretario di Stato pei lavori pubblici ha visitato gli stabilimenti Ansaldo, Odero e della Società metallica accompagnato dagli on. Raggio, Fascie e Daneo.

Senigallia, 10. — Dopo i tumulti di ieri furono eseguiti nella notte numerosi arresti. Oggi la calma è ritornata e i negozi rimasero aperti. Nessun nuovo incidente; gli arresti furono tutti mantenuti.

Reggio Calabria, 10. — Sotto la direzione dell'ing. Ferretti sono incominciati i lavori di riattamento del nostro palazzo di città.

— Le sottoscrizioni per i feriti d'Africa procedono molto bene. Il Comitato delle dame all'uopo costituitosi ha già raccolto belle somme.

Catania, 10. — *(Grassi)*. Proveniente da Siracusa è entrata nel nostro porto la corazzata *Francesco Morosini*.

— E' partito pel continente l'ex prefetto comm. Caravaggio.

Napoli, 11. — E' arrivato l'incrociatore russo *Wladimir Monomach*.

Palermo, 11. — Avendo S. M. l'Imperatore Guglielmo saputo che alcuni operai erano caduti da un ponte su cui lavoravano per costruire lo sbarcatoio la notte prima del suo arrivo, mandò una somma al console tedesco a Palermo perchè fosse distribuita tra loro.

Wirchow in Italia

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 11, ore 18. — L'illustre Wirchow, proveniente da Berlino, dopo di avere visitato Monza e il nostro museo di storia naturale, è ripartito oggi insieme alla moglie e alla figlia per Nizza.

Per la nomina dei sindaci

L'on. Rudinì, con una circolare ai prefetti, a proposito della designazione dei sindaci di nomina regia, attribuita ai Consigli comunali, rammenta loro che debbono mantenersi estranei alle lotte e alle passioni dei partiti, astenendosi dal favorire gli uni a danno degli altri.

Loro missione — dice la circolare — è la tutela del diritto e delle pubbliche Amministrazioni, loro alto ufficio è la difesa dell'ordine pubblico; e l'opera loro tanto più tornerà efficace, quanto maggiori saranno la loro imparzialità e la giustizia dei loro provvedimenti.

Il ministro conclude con queste parole:

" Affermando la propria indipendenza da qualsiasi pressione, come da qualsiasi illecita ingerenza, i signori prefetti incontreranno, io non ne dubito, le più gravi difficoltà. Ma essi saranno da me appoggiati e sostenuti con tutte le forze che sono a disposizione del ministero, con tutta la efficacia che viene da un profondo e antico convincimento. „

Scienze e Lettere

Manoscritti.

Al Congresso delle *Sociétés savantes* di Parigi, il signor Pierre ha presentato due manoscritti del secolo XIII.

Uno è una bolla di Gregorio IX, scoperta nel 1890 ad Anversa, datata dal 2 gennaio 1223, indirizzata all'arcivescovo di Reims, coll'ingiunzione di scomunicare coloro che nuocevano al diritto del monastero Cisterciense di Beaupré, diocesi di Cambrai.

Questo manoscritto, molto ben conservato, ha i portasegni di seta rossa e gialla coi bolli pontifici in piombo. I rilievi su questi bolli dimostrano come l'arte d'incidere medaglie fosse ancora rozza nella prima metà del XIII secolo.

L'altro manoscritto è un frammento dell'*Aurora*, attaccato alla copertina d'un vecchio Virgilio. L'*Aurora* è un gran poema latino composto da Pietro Riza sull'antico e il nuovo testamento. Questo poema non è stato mai stampato, ma ve ne sono molte copie a mano nella Biblioteca Nazionale di Parigi.

Il signor Jules Gauthier, archivista a Doubs, comunica una notizia su due manoscritti inediti del *British Museum*.

Il primo è del 1330 di Convennole da Prato, che isegnò il latino al Petrarca.

Questo manoscritto contiene un poema di 3000 versi dedicato al re di Napoli, Renato d'Angiò, e 35 miniature di grandi dimensioni, dipinte a Firenze, nelle quali risaltano i costumi di guerra e di corte del principe francese.

L'altro manoscritto (1527) composto all'indomani della morte del Connestabile Carlo di Borbone, ucciso all'assedio di Roma, contiene in uno stile pomposo, mezzo in latino e mezzo in francese, metà in prosa e metà in versi, l'apoteosi del Connestabile. Il merito di questo manoscritto è in certi disegni che riproducono le principali scene della morte del Borbone e del suo ingresso ai Campi Elisi.

Il duello di Berlino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 11, ore 17,10. — Si critica severamente la pubblicità data al duello prima che avvenisse e la teatralità con cui ebbe luogo il duello Kotze-Schraeder.

Quest'ultimo ha riacquistato i sensi e vi è una leggiera speranza di salvarlo.

L'imperatore Guglielmo ha inviato le condoglianze al maggiordomo Schraeder ed alla sua famiglia.

Il Congresso dei giornalisti

Sotto gli auspicii dell'Associazione della stampa e col concorso delle Associazioni sorelle di Firenze e Milano s'inaugurerà il 21, giorno del Natale di Roma, il II Congresso dei giornalisti italiani. Il lavoro di preparazione e di ordinamento è a tale punto da assicurare il successo di questa simpatica festa giornalistica.

Le adesioni pervenute fin qui sono numerose e altre sono annunziate. Per inscriversi e godere dei relativi vantaggi basta inviare 10 lire alla Commissione esecutiva in Roma.

In una riunione privata, tenuta dal Comitato ordinatore, venerdì sera con intervento delle rappresentanze dei giornali della capitale fu fissato il seguente programma del Congresso:

Lunedì, 20 — Ricevimento serale nella sala dell'Associazione dei Congressisti.

Martedì, 21 — Seduta inaugurale del Congresso, alle ore 10 ant. presenti il Sindaco di Roma, ed i ministri della P. Istruzione e delle Poste e Telegrafi.

Il comm. Bonfadini pronuncierà il discorso di inaugurazione.

Id. Riunione delle Sezioni nel pomeriggio.

Id. Ricevimento dei Congressisti, in Campidoglio, la sera, per cortese invito del Sindaco.

Mercoledì, 22 — Riunione delle Sezioni nel mattino. Seduta plenaria nel pomeriggio.

Id. Serata di gala al teatro Costanzi.

Giovedì, 23 — Riunione delle Sezioni nel mattino. Pranzo offerto ai Congressisti dall'Associazione della stampa, nelle sue sale.

Venerdì, 24 — *Matinée* campestre. Riunione delle Sezioni nel pomeriggio.

Sabato, 25 — Seduta plenaria nel mattino e chiusura del Congresso nel pomeriggio.

Congresso geologico.

Cagliari, 11, ore 21,40. — I membri del Congresso geologico tornati nel pomeriggio di ieri da Nurri, ove fecero importanti osservazioni, ripartirono questa sera per Iglesias, donde si recheranno a visitare le cebri miniere di Monteponi e Montevecchio.

Ieri sera al Teatro Civico ebbe luogo un banchetto di oltre 100 coperti, offerto dalla Provincia e dal Comune ai congressisti e alle autorità.

Il teatro era splendidamente addobbato. I palchi erano pieni di signore e di pubblico.

Parlarono il sindaco Baccareddu, il rettore Fenoglio, Vivanet pel Consiglio provinciale, il deputato Salaris, Boj presidente della Deputazione provinciale, il prof. Stefani, presidente del Congresso e il prof. Canonico.

Il banchetto riuscì egregiamente.

CROCE ✚ ROSSA

Offerte:

Dal signor Angelo Mazzari di San Pietro Viminario 100 sottoscrizione, dal sig. Adolf Jakob (Toemia) a mezzo Unione Militare 100 oblazione, dalla Società operaia di M. S. di Erbè 100 oblazione, dalla Società Orchestrina Mahl di Germignaga 75 rappresentazione di beneficenza.

Dai sottufficiali R. nave « Trinacria » 61, dal Sindaco di Castel Castagna 51, dal sindaco di Oliveta S. Michele 46,60 sottoscrizione, dal sindaco di Borgetto d'Arroscia 19 sottoscrizione, dalla Congregazione di carità di Jesi 30 elargiz. dalla Società operaia di M. S. in La Morra 20, dalla Società operaia di M. S. di Lisciano Niccone 20, dal sig. C. T. di Rivoira di Roma 20, dalla ditta G. e N. Colitti di Campobasso 50,15 sottoscrizione a mezzo « Tribuna », dalla Società operaia di M. S. in Poggio Mirteto a mezzo « Tribuna » 20, dal sig. Bacci Vincenzo di Foligno per il personale S. I. M. 10, sezione 31 sottoscrizione.

Dalla Congregazione di carità di Prato Sesia 15, dalla Confraternita della Misericordia in Castagneto 15, dal sig. Giuseppe Tabarosi Firenze 3, Sindaco di Lavagna 160,50 (2. vers.), sig. Angelo Salomi di Carpignano Salentino 41 sottoscrizioni, signor sindaco di Lerici 37,40 sottoscrizione ed elargizione della Congregazione di carità, sig. sindaco di Ponte dell'Olio 76,50 sottoscrizioni, dal R. Commissario di Oderzo 385,12 sottoscrizioni, sig. Giovanni Antonielli di Faella 15 elargizione.

Drammi dell'emigrazione

(S) **Buenos-Ayres**, 11 — A San Paulo è stata rinvenuta la testa del negoziante italiano Passarello, che si riteneva fuggito.

La polizia cerca gli assassini.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Attendez-moi sous l'orme* è il titolo di una graziosa commedia inedita in versi del signor Edouard Noël, musica di scena di Victor Roger, che ha avuto eccellente successo al " Cercle militaire „ di Parigi.

Varie. — Alcuni giornali francesi registrano la voce che si tratti di nominare il signor Giulio Claretie direttore del Conservatorio, e il signor Larroumet amministratore generale della Comédie-Française. Riferiamo la voce a titolo di cronaca poichè ormai i nomi indicati alla direzione del Conservatorio parigino costituiscono un vero calendario artistico.

Si vede proprio che in Francia la troppo fioritura delle celebrità musicali ed artistiche rende difficile la scelta di un fiore più alto e bello degli altri. Felice paese!

Arte. — Un pittore della Linguadoca, il signor Marcel Briguiboul, ha donato al Museo di Castres tre quadri importanti del pittore spagnuolo Goya. Uno di essi, di dimensioni considerevoli (metri 3,18 per 4,80) rappresenta una " Riunione delle Cortes „; il secondo è il ritratto in grandezza naturale di un uomo di una quarantina di anni, vestito alla moda del 1810 al 1820; il terzo è il ritratto di un cortigiano di Carlo VI, dipinto tra gli anni 1780 e il 1790. Questi quadri, appartenenti ad epoche differentissime dell'artista, riassumono le sue diverse maniere.

Necrologio. — Si annunzia da Berlino la morte di Ferdinando Gumbert, noto compositore di *lieder*. Egli lascia più di 400 *lieder*, di cui alcuni divenuti celebri. Era nato nel 1818 a Berlino.

Pittura. — L'Imperatore Guglielmo ha disegnato l'abbozzo di due quadri rappresentanti notevoli episodi della guerra del 1870; uno è l'assalto della guardia a Saint-Privat e l'altro rappresenta l'Imperatore Guglielmo I che saluta il primo reggimento della guardia sul campo di battaglia di Sèdan.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 11, ore 17,10. — E' morto di bronchite l'avvocato Stefano Interdonato, di 52 anni, siciliano. Da molti anni si era domiciliato qui dove era circondato dalla stima generale, e si era acquistato una discreta rinomanza come commediografo e come librettista.

Saggio musicale

Il violinista Giuseppe Vannicola, giovanissimo allievo del Conservatorio musicale di Napoli, ieri nella sala dell'Hôtel Continental, gentilmente concessa dal proprietario cav. Lugani, ha dato, per invito, un saggio, che è riuscito veramente bene.

Il pubblico non era numeroso, ma intelligente e di persone davvero autorevoli: Marchetti, Marconi, Costanzo, la signora Mililotti Royna, la signora Rosati-Cesarini, Poggi, Tosi ed altri, del giudizio dei quali il Vannicola può andare soddisfatto e trarre incoraggiamento.

Egli eseguì musica di Bériot, Wieniaski ecc., più due graziose composizioni del maestro Poggi, con vivo sentimento d'arte, slancio e passione, che dimostrano largamente la sua intelligenza musicale e non comune abilità d'interpretazione.

Accompagnava al pianoforte il maestro Falconi, che dirige con tanto amore la Società orchestrale Spontini, e che, per esecuzione improvvisata, non poteva far meglio.

Palazzo di Giustizia.

Corte d'Assise.

Pres. Lizzi - *Giudici*: Servici e Giorgi. - *P. M.* Mancini.

Tra ebrei.

Alle 7 terminò il processo contro Salomone Perugia, imputato di omicidio volontario. I giurati, accogliendo la tesi dei difensore, che sosteneva la legittima difesa, emisero un verdetto negativo, assolvendo così l'imputato.

Dif. l'avv. Palmegiani.

VII Sezione.

Pres.: Carcani - Giudici: Felici e Giampietro - P. M.: avv. Pescatore.

Corrotti e corruttori.

Non si allarmino i lettori: si tratta di una semplice corruzione elettorale, uno dei tanti episodi dell'occasione.

Pennacchiotti Panfilo fu Lorenzo, da Genzano, Stocchi Bruno fu Nicola d'anni 31 da Narni, Colieti Enrico d'anni 27 e Gozzi Egidio di Civita Lavinia, comparvero avanti il Tribunale per rispondere del reato di corruzione elettorale, commessa in Genzano il 2 giugno dell'anno scorso, nell'occasione della elezione di ballottaggio tra l'on. Aguglia e l'on. Menotti.

Il P. M. avv. Pescatore pronunziò una delle sue solite filippiche, ormai stereotipate, sulla morale in decadenza, sul ribasso nazionale, ecc. ecc. I pochi Genzanesi che ascoltavano la predica, dopo questa scarica di retorica da giornale radicale di 4.a classe, s'aspettavano per conclusione la richiesta del massimo della pena. Invece l'illustre oratore conchiuse col chiedere l'assoluzione, per inesistenza di reato. *Tableau!*

Naturalmente gli avvocati, che erano rimasti di stucco, al sentir concludere per l'inesistenza di reato, dopo tante invettive contro questi bassi tempi, contro la corruzione e la decadenza, non fiatarono, sperando che il Tribunale avrebbe messo lo spolverino alle conclusioni del P. M., ma siccome Presidente e Giudici hanno l'intelletto equilibrato e giudicano in base ai fatti, anzichè in base ai paroloni, condannarono:

Stocchi a 3 mesi di detenzione e L. 100 di multa;

Galieti e Gozzi a due mesi e 80 lire; assolvendo Pennacchiotti per non provata reità.

Alla lettura di questa sentenza i Genzanesi attoniti si volsero agli avvocati e questi si congratularono coll'avv. e cav. Pescatore per lo splendido successo della sua requisitoria!

IX Sezione

Pres. Gonella - *Giudici*: Tortora e Faggella - *P. M.* Paulucci.

Ingente furto in Rignano

La notte del 19 gennaio, mentre Domenico Orlandi si trovava ad una festa da ballo, ignoti ladri penetrarono con scasso nella sua abitazione e vi rubarono denari e gioielli in un comò, per circa 1600 lire. L'Orlandi sospettò che fossero autori Benigno Marinucci di anni 23, ed Eugenio e Romano Magalotti, tutti braccianti del paese; perchè si erano allontanati dal luogo della festa appena entrato lui. Una pronta perquisizione dei carabinieri fece trovare addosso a quei giovanotti gran parte delle cose rubate.

Il tribunale applicò al Marinucci tre anni di reclusione e due anni e mezzo agli altri.

Dif. avv. Arellone e Vitali.

X Sezione.

Pres. Ruggero - *Giudici*: Gatti e Placidi. - *P. M.* Bozzi.

Matrigna e figliastra.

Giuseppe Brandimarte, che non ha nulla di comune cogli eroi dell'Ariosto, essendo un povero contadino di Riano, sposò in seconde nozze Maria Guidi, d'anni 46. Da quel momento cominciò per la piccola Maddalena, una figlietta di anni 10 del Guidi, una vera « Via Crucis » tantochè l'anno scorso la matrigna fu condannata a 10 mesi di reclusione per servizie.

Tornata al paese, si mostrò anche più inviperita e ieri il Tribunale la condannò a 2 anni, e ad un mese di detenzione il padre, colpevole soltanto di abuso di mezzi di correzione.

Processo di stampa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 11, ore 22.15 — Per il 20 corrente è fissata innanzi al Tribunale la discussione della querela sporta dal comandante la divisione contro il *Secolo* e l'*Italia del Popolo* che, durante le agitazioni antiafricaniste dello scorso marzo, affermarono che in qualche caserma i soldati si erano manifestati contro la guerra; affermazione che, secondo la querela, offendeva il decoro dell'esercito.

L'affare dei chioggiotti.

(S) **Zara**, 11 — I chioggiotti feriti furono mandati a Pago, capoluogo dell'isola, per essere curati. Le loro ferite non sono gravi.

Il vice-presidente della Luogotenenza ha assicurato il vice-console italiano di aver inviato ordini telegrafici perchè sia dato ai medesimi ogni appoggio e soccorso.

Apposita Commissione giudiziaria partì per Novaglia, il 9 corrente.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 12 aprile 1896 — S. Zenone.

Leva il sole alle ore 5,35 m. - Tramonta alle 6,47 s.
Leva la luna alle ore 4,53 m. - Tramonta alle 5,24 m.

Quarantore. — S. Francesco a Ripa, dal giorno 12 al 14

BOLLETTINO METEORICO

11 aprile 1896

Europa pressione aumentata e alta intorno Golfo Guascogna, alquanto bassa Nord-ovest a 766 Piccola Russia. Biarritz 775; Zurigo 768; Malta 760; Christiansund 746.

Italia 24 ore: barometro disceso circa tre mill. Nord, leggermente salito basso continente, pioggie copiose Sicilia, qualche pioggia altrove; venti varii, temperatura lievemente aumentata Nord. Stamane cielo coperto Nord, piovoso costa orientale Sicilia, sereno basso continente; venti forti grecali Sicilia, deboli meridionali Centro, calma Nord. Barometro leggermente depresso estremo Sud, 761 valle padana 763 a 767 basso continente. Mare mosso agitato costa sicula.

Probabilità: venti freschi specialmente intorno ponente cielo vario con qualche pioggia o temporale; mare mosso.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
11 aprile 1896

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 19,2	Minim. 6,1			
	osservata a ore 15	16,7			
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,80	
	13,7	18,8	10,8	10,9	

SCIARADA

Sempre gira il mio *primiero*
Non v'è alcun senza *secondo*
Un malore hai nell'*intero*.

O. O.

Spiegazione del Passatempo precedente
CREATO-RE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 3 APRILE

Feriozzi Ariosto, assistente, con Pistonesi Giuditta
Del Chiaro Oreste, conduttore, con Macchioni Teresa
Lombardi Alberto, fabbro, con Fierro Raffaella
Bernardini Giuseppantonio, carrett., con Petrella Nazzarena
Pennacchiotti Quirino, facchino, con Biancucci Ermellina
De Paolis Gio. Batta, contadino, con Bernardo Candida
Pendenza Gian Bernardo, scopino, con Fiate Maria Carmina
Saraceni Filippo, falegname, con Filippucci Loreta
Martinetti Giuseppe, pontaiuolo, con Giuliani Felicia
Gili Adolfo, suonatore, con Maiolati Pia

Nati e morti denunziati nel giorno 9 aprile.
Nati 40 compresi 3 nati morti.
Morti 16 dei quali 6 sotto i 7 anni.

morti

Spinetti Carlo fu Bonaventura, Sutri, 64, coniug.
Tiberia Luigi fu Lorenzo, Ceccano, 43, coniug.
Masci Domenica di Pasquale, Roma, 6
Castelli Agnese fu Giuseppe, Camerino, 66, vedova
Mondragoni Agnese, 41
Malatesta Filippo fu Scipione, Roma, 73, coniug.
Fiorici Maria di Ippolito, Cantiano, 22, coniug.
Marasca Pietro fu Cesare, Subiaco, 65, celibe
Cantelli Francesco fu Domenico, S. Leo, 51, vedovo
Antonelli Augusta fu Pellegrino, Roma, 12
Sacripante Gualtiero di Gaetano, Serviglians, 23, celibe
Brignardelli Emilia fu Luigi, Roma, 27, coniug.
Marcocci Celeste fu Antonio, Roma, 28, coniug.
Parmigiani Enrica, 7
Marcotulli Carolina fu Arcangelo, Percile, 68, coniug.
Marchetti Ugo di Francesco, Ronciglione, 14
Bollettini Venanzio fu Simone, Castel Raimondo, 58, vedovo
Spallazzi Cesare fu Pellegrino, Ravenna, 61, celibe
Abbruzzesi Riccardo, 28
Pisani Pirro fu Pasquale, Palermo, 69, coniug.

R. LOTTO

Estrazioni dell'11 aprile 1896

Bari	88	81	84	22	43
Firenze	60	81	16	31	26
Milano	30	50	28	34	67
Napoli	24	10	47	64	25
Palermo	86	90	53	26	12
Roma	55	84	45	90	38
Torino	63	86	42	68	88
Venezia	57	39	75	83	69

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Belluno. — 30 aprile - Appalto dei trasporti postali fra Belluno, Pieve di Cadore e S. Vito di Cadore a L. 10,000 annue.

Comune di Palazzo S. Gervasio. — 16 aprile - Affitto del bosco comunale di ettari 779, 78, 30. Dal 1896 al 1905. Annue L. 12,000.

Prefettura di Mantova. — 27 aprile - Rialzo ed ingrosso argine sinistro del fiume Oglio in Comune di Acquanegra sul Chiese metri 1782. Presunto L. 68,300.

Direzione generale opere idrauliche. — 12 maggio. Completamento tronco inferiore canale Nuovo Ozzeri fra borgata Ripafratta e Rio Cerasomma metri 2466 - Presunto L. 360,000.

Immobili in Roma. — 1 maggio - Tribunale di Roma, IV sezione civile. Fabbricato all'angolo via Leone IV e via degli Scipioni superficie coperta mq. 1163. 75, Prezzo d'incanto L. 8937. 40.

— Idem - Prolungamento Viale Giulio Cesare superficie coperta m. 1080.

Prezzo d'incanto L. 21,476. 84.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16.9 — minimo: 5.1.

S. A. R. la Duchessa di Genova. — Iermattina alle 9 S. A. R la Duchessa di Genova Madre si recò per una escursione a Tivoli. Tornò alle 18.

In Vaticano. — Il cardinale Gerolamo Maria Gotti è stato nominato Protettore della Compagnia delle Stimmate di S. Francesco in Firenze.

— Ieri il Papa ricevette in udienza mons. Firmino Renouard, vescovo di Limoges.

— Ricevette pure i padri Luigi Pessato quaresimalista in S. Pietro e Antonio Pavissic quaresimalista al Gesù.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

L'elezione dei Sindaci — Il Prefetto ha comunicato ai Sindaci non elettivi della nostra provincia il decreto reale, col quale si stabilisce che la nomina dei Sindaci stessi debba avvenire sopra deliberazione del Consiglio comunale, con la quale venga designata la persona che abbia la fiducia della maggioranza del Consiglio e riunisca tutti i requisiti necessari per esercitare l'ufficio.

Le pompe funebri — Come è noto il Comune di Roma, in corrispettivo del trasporto gratuito dei cadaveri al cimitero e di un canone annuo da pagarsi all'Amministrazione municipale, concedeva alla Ditta Hoche l'appalto dei servizi delle pompe funebri.

Ora è avvenuto che il sig. Raffaele Raveggi ha domandato al Sindaco che un carro funebre da lui fatto eseguire per uso dei privati fosse riconosciuto idoneo sotto l'aspetto dell'igiene e dell'estetica in conformità dell'art. 20 del regolamento di polizia mortuaria e dei RR. DD. 11 gennaio 1891 e 25 luglio 1892 per poter essere adibito al trasporto dei cadaveri.

Naturalmente l'ammin. municipale che ha appaltato il servizio delle pompe funebri, ha respinto la domanda basandosi sulle disposizioni del regolamento speciale di polizia mortuaria (R. Dec. 25 luglio 1892) e di quello municipale 3 e 6 luglio 1872.

La Ditta Raveggi ha ritenuto illegale il rifiuto del sindaco ed ha portato la questione innanzi alla Giunta amministrativa, sostenendo che la legge ha lasciato piena libertà ai privati di servirsi di altro mezzo di trasporto che non sia quello adibito per il pubblico dal Comune, pure essendo sottoposto all'approvazione e alla vigilanza dell'ammin. municipale.

Vedremo cosa deciderà la Giunta amministrativa. Si tratta in ogni modo di una questione di massima assai complessa per vari riguardi, della quale ci occuperemo di proposito.

Lutto in Prefettura. — La notte scorsa alle 2 per sincope cessava di vivere improvvisamente nella sua abitazione in via S. Paolino alla Regola, 25 p. p. il cav. Pietro Maria Pont ragioniere alla Prefettura. Era un ottimo funzionario. Egli lascia un figlio delegato di P. S. a Livorno.

Commercianti e industriali cattolici — Fa il giro dei giornali, quasichè si trattasse di una novità, la costituzione di un'Associazione, che s'intitola *Università dei commercianti e industriali cattolici*. Secondo alcuni questo nuovo sodalizio romano, mentre segna un maggior impulso alla propaganda clericale, non sarebbe esente da pericoli per il partito liberale, mirando a portare in campo nuove forze, ben organizzate ed animate in più dal pungolo degli interessi economici, nelle lotte elettorali amministrative.

La nuova Università, che per la sua indole democratica, poteva forse meglio chiamarsi " Lega dei commercianti e industriali cattolici „ non presenta alcun pericolo. Essa esiste di già da qualche tempo e se non trascura di propagare o meglio di rafforzare il sentimento religioso nelle famiglie dei soci e aderenti, nel che non vediamo davvero alcun pericolo sociale, e proclama il riposo festivo, ciò che non sarà facile a raggiungersi nel secolo XIX, l'obiettivo suo principale è la tutela degli interessi economici, ossia la tutela del commercio e delle poche industrie locali, nonchè l'aiuto e la difesa reciproca dei soci in questi interessi materiali, oltre ai morali.

Naturalmente l'Associazione, che rappresenta una parte non indifferente dell'attività locale, procurerà per meglio raggiungere il fine di ottenere nella Camera di Commercio una rappresentanza di elementi propri, sebbene l'influenza delle Camere di Commercio sia piuttosto platonica: ma in quanto alle elezioni amministrative essa potrà meglio disciplinare (sebbene abbastanza disciplinate) le forze dell'*Unione Romana*, non portarne delle nuove, giacchè i commercianti e gli industriali di questo Sodalizio hanno sempre partecipato alle lotte elettorali.

Infatti l'Associazione, che è presieduta da monsignor Germano Straniero, un eccellente ed operoso sacerdote, ha *tre* Consoli, che appartengono al gruppo dell'*Unione romana* e sono digià Consiglieri comunali.

Ciò che invece caratterizza e distingue questo nuovo sodalizio dagli altri, non meno cattolici, di Roma, è la sua estensione nelle sfere popolari dei piccoli commercianti e industrianti, dei commessi di negozio, dei garzoni, degli artieri e degli operai.

E ciò si deve in modo speciale all'operosità e attività fenomenale di un bravo giovanotto finora ignoto, che fa il commercio del carbone, il sig. Umberto Perazzi, il quale essendo dotato di un ingegno naturale e di un eloquio vivacissimo, ha tutti i numeri per estendere le file dell'associazione, della quale è segretario generale, appunto nelle sfere popolari.

Ed ora che abbiamo detto in poche parole che cosa sia questa Università di commercianti ed industriali cattolici, alla quale, dopo tutto, auguriamo di poter esercitare una benefica influenza sulle condizioni economiche della città nostra, che sono tali da far desiderare il concorso e la buona volontà di tutti, senza tante distinzioni eromoniche, l'Europa può dormir tranquilla.

Pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati e gratificati i delegati Ripandelli Francesco, Giuriato Agostino, Wenzel Beniamino.

Società Umbro-Sabini. — Oggi seconda adunanza per l'elezione delle cariche sociali. Le urne rimarranno aperte dalle 10,30 alle 15,30.

L'ordine dei medici. — Il Consiglio dell'ordine dei medici della provincia di Roma ha tenuto adunanza sotto la presidenza del senatore prof. Durante ed ha discusso alcune proposte d'ordine interno, nominando all'uopo apposita Commissione. Di più ha approvato la proposta di nomina di due Commissioni permanenti per esaminare e riferire in merito alle tassazioni di prestazioni medico-chirurgiche che vengono presentate al Consiglio.

Così ci annunzia un comunicato, troppo povero in verità per il pubblico. Qualche indicazione più ampia un'altra volta non farà male: altrimenti tanto vale di rinunziare a simili comunicazioni.

Club Alpino. — Domenica 19 p. v. escursione al Monte Scalambra (1402 m.). - Partenza da Roma sabato 18 col treno delle ore 17. Arrivo alla stazione di Segni-Paliano ore 18,32. Id. a Paliano (in carrozza) ore 20. Cena e pernottamento. Partenza domenica 19 alle ore 5. Arrivo a Serrone ore 7,30. Id. alla vetta di Monte Scalambra ore 10. Partenza ore 11. Arrivo a Subiaco ore 15,30. Pranzo. Partenza in carrozza ore 18. Id. alla stazione di Cineto ore 20,43. Arrivo a Roma ore 22,55. Preventivo L. 17. Iscrizioni presso la Segreteria tutti i giorni dalle 18 alle 19 (6-7 pom.) sino a venerdì 17. Direttore: Dottor Orlando Gualerzi.

Alla Società gi
15, nel vasto locale della
via Genova ecc., si dar
mento con diversi vari
mico-cantanti, umoristic
coronati infine da un t
primo del genere in Ita
Il biglietto d'ingresso
in via Genova, costa u
feste, la seconda delle
gio p. v. con altro pro
Società General
— Nell'ultima assemble
commemorò il soci Un
battendo da valoroso co
che appena conosciuta
di Presidenza aveva i
lettera di condoglianza
pochi giorni una solenn
nunciò calde parole d'e
sella e, a proposta del s
tà approvato si rinnova
nome dell'assemblea.
Si procedette in segu
cariche sociali.
Corse velocipedi
ca, al Velodromo di l'o
nali di grande interesse,
si sono inscritti, e dal
di essi, c'è tutto da spe
della giornata.
Che la nostra squadr
da competere onoratam
e stranieri, che verrann
Premio di Maggio, ques
ciamo.
C. Giulio Cesare
Landi illustrerà i monum
Cesare e in onore di lui,
stri e il Tempio e parler
sommo, in ispecie delle
Il convegno è alle 15
Imposte dirette.
ma istanza per l'applica
ha accolti i reclami sull
di De Santis Gian Pietro
re, Prosperi Francesco A
Ha accolti in parte qu
e C., Martelli Filippo e S
Tommasi Odoardo, Salvat
Sconocchia Costantino, E
nesto, Knocco Tommaso,
Napoleone, Stich Ettore,
dani Giuseppe, Anastagi
Ha respinti quelli di
Tobia, Imperi Celestino,
Achille, Centurini Alessa
Benedetti Giacobbe, Guzz
Ha respinto allo stato
lini Salvatore, Cristallini
Ospedali di Rom
lati al 10 aprile 1896:

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Ent...
S. Spirito	581	50	631	[illegible]
S. Antonio	153	227	380	—
S.ta Galla	150	—	150	—
S. Giovanni	—	427	427	[illegible]
S. Giacomo	146	99	245	[illegible]
Conselaz.	72	27	99	[illegible]
S. Gallicano	106	120	226	[illegible]
Totali	1208	927	2135	[illegible]

Caffè degli Spec
gurato il nuovo ristoran
della ben nota pasticceri
lonna e via dei Bergama
Cucina di prim'ordine,
vizio perfetto, vini delle
dei castelli ed esteri.
Si ricevono ordinazio
que importanza.
A completare l'ottima
pasticceria, fine, con se
lizi, battesimi e rinfresc
tendere dalla Casa Lore
Una sorpresa. —
Bianchi i Umberto, insie
nava tranquillamente all
Amici, Corso Vitt. Eman.
due individui tentavano
gazzino di vino di La R
Il Bianchini senz'altro
vistisi scoperti, opposero
Ne seguì una colluttazio
maneva ferito da un colp
so alla faccia.
I ladri riuscirono a div
ga, ma poco d po veniva
glia di guardie che raggi
gina Coeli.
Essi sono lo stagnaro
tante in via Balestrari S
abitante in via Chiavari
L'omicidio di T
Ettore Guadagnoli, che i
come presunto autore d
stagnocchi detto *Totarel*
in via del Leoncino, ha
l'omicidio è il bracciante
Totarello aveva preceden
La Questura è sulle tr
E' morto. — Ieri m
giardiniere Coppola Andr
che l'altra sera in piazza
presso il giardino del su
niva assalito da un colpo
Il cadavere fu riconosc
Sposi Teresa, abitanti in
Investimento. —
Palma Mario veniva ieri
Il poverino riportava
bile in una settimana.
Ferimento in pr
di famiglia, da vario te
Pagani Antonio d'anni 3
Carrafa da Nazzano. I
tarono ed il Carrafa feri
di coltello al torace e al
si costituiva ai carabinier
cevute dal dottor Bruss
alla Consolazione dove
15 giorni.
— A due chilometri d
detta *Sarvia*, il contadin
niva ferito da una fucila
Vannoli in seguito a liti
per 20 giorni.
Baruffe — In piazz
ni Capetone Vittorio e
di mestiere, vennero tra
timo con una bastonata
producendogli lesioni gu
— Altra baruffa in vi
gelosia di mestiere, fra i
e Cesare De Leggi. Ques
e tentò di colpire il Mari
cando di disarmare l'avv
sinistra.
Ne avrà per una setti
— E dalla gelosia di
donne, è breve il passo.
In piazza della Cancell
Ferdinando da Piacenza,
te — Luigia — non me
spondeva a colpi di colte
due ferite, una alla testa
Un incendio. —
piccolo incendio svilupp
stanza al secondo piano
revali. La cameriera della
lampada a spirito per ris
lasciava cadere un po' di
cando così il fuoco al ta
rapidamente ad alcuni ab
dia e avrebbe preso prop
gili della Cornaia non fo
Qualche mobile fu danne
del valore degli abiti bru
dere in complesso a circa
Attenti ai bambi
n. 24 abita, al mezzanino
dei bambini - Guido di
sali sulla ringhiera, gioc
fortunatamente non si fece
una settimana.

Alla Società ginnastica. — Oggi alle 16, nel vasto locale della Società Ginnastica Roma, via Genova ecc., si darà l'annunciato trattenimento con diversi variati esercizi ginnastici, comico-cantanti, umoristici, acrobatici, schermistici coronati infine da un torneo ciclistico medioevale primo del genere in Italia, cose da sbalordire.

Il biglietto d'ingresso vendibile al botteghino in via Genova, costa una lira e dà diritto a due feste, la seconda delle quali avrà luogo in maggio p. v. con altro programma.

Società Generale Operaia Romana. — Nell'ultima assemblea generale, il presidente commemorò il socio Umberto Partini, morto combattendo da valoroso contro i Dervisci. Annunziò che appena conosciuta l'infausta notizia, l'ufficio di Presidenza aveva inviata alla famiglia una lettera di condoglianza e deliberato di tenere fra pochi giorni una solenne commemorazione. Pronunciò calde parole d'elogio anche il socio Masella e, a proposta del socio Riva, fu all'unanimità approvato si rinnovassero le condoglianze a nome dell'assemblea.

Si procedette in seguito alle elezioni di varie cariche sociali.

Corse velocipedistiche — Oggi, domenica al Velodromo di Porta Salaria, corse regionali di grande interesse. I migliori corridori romani si sono inscritti, e dal numero e dalla valentia di essi, c'è tutto da sperare per la buona riuscita della giornata.

Che la nostra squadra si dichiari forte tanto da competere onoratamente coi campioni italiani e stranieri che verranno in occasione del Gran Premio di Maggio, questo è l'augurio che le facciamo.

C. Giulio Cesare. — Oggi il prof. Nispi-Landi illustrerà i monumenti innalzati nel Foro da Cesare e in onore di lui, come la Curia Giulia, i Rostri e il Tempio e parlerà delle grandi gesta di quel sommo, in ispecie delle guerre gallica e civile.

Il convegno è alle 15 1[2 nel Foro Romano.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di De Santis Gian Pietro, Spalvieri Francesco Cesare, Prosperi Francesco Antonio.

Ha accolti in parte quelli di Pucci, Noerremberg e C., Martelli Filippo e Salvatore, Leoni Ferdinando, Tommasi Odoardo, Salvatori Aristeo, Datti Alfonso, Sconocchia Costantino, Ronzi e Singer, Brandola Ernesto, Knoeco Tommaso, Panziesi Leone, Jacoucci Napoleone, Stich Ettore, Cantanella Michele, Giordani Giuseppe, Anastagi Giulia, Spigarelli Giacinto.

Ha respinti quelli di Uccellini Adele, Capocetti Tobia, Imperi Celestino, Sinibaldi Domenico, Papini Achille, Centurini Alessandro, Clementi Antonio, De Benedetti Giacobbe, Gozzi Guido.

Ha respinto allo stato degli atti quelli di Angelini Salvatore, Cristallini Maria.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 10 aprile 1896:

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	581	30	611	34	1	35	16	—	1	—	17	598	31	629
S. Antonio	153	227	380	—	2	2	—	—	—	2	2	153	227	380
S.ta Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	427	427	—	13	13	—	1		1	2	—	438	438
S. Giacomo	146	89	235	8	2	10	5	2		—	7	149	99	248
Consolaz.	72	22	94	4	—	4	1	—	—	—	1	75	21	96
S. Gallicano	106	123	229	2	1	3	2	1	—	—	3	106	123	229
Totale	1208	927	2135	48	19	67	24	4	1	3	32	1231	939	2170

Caffè degli Specchi. — Ieri venne inaugurato il nuovo ristorante, già Ostini, nei locali della ben nota pasticceria Loreti in piazza Colonna e via dei Bergamaschi.

Cucina di prim'ordine, prezzi onestissimi, servizio perfetto, vini delle migliori fattorie toscane, dei castelli ed esteri.

Si ricevono ordinazioni a domicilio di qualunque importanza.

A completare l'ottima cucina si ha una variata pasticceria, fine, con servizi eleganti per sposalizi, battesimi e rinfreschi, quali si possono attendere dalla Casa Loreti, con 50 anni d'esercizio.

Una sorpresa. — La notte scorsa verso le 2 Bianchini Umberto, insieme al fratello Oreste, tornava tranquillamente alla sua abitazione al palazzo Amici, Corso Vitt. Eman. 237, quando si accorse che due individui tentavano di forzare la porta del magazzino di vino di La Rosa Ubaldo.

Il Bianchini senz'altro affrontò i malviventi che, vistisi scoperti, opposero una gagliarda resistenza. Ne seguì una colluttazione nella quale l'Umberto rimaneva ferito da un colpo di coltello e da un morso alla faccia.

I ladri riuscirono a divincolarsi e a darsi alla fuga, ma poco dopo venivano rincorsi da una pattuglia di guardie che raggiuntili li assicurava a Regina Coeli.

Essi sono lo stagnaro Antonucci Francesco, abitante in via Balestrari 8 e il pittore Casini Romolo, abitante in via Chiavari 38.

L'omicidio di Totarello — Il vetturino Ettore Guadagnoli, che ieri si costituì ai carabinieri come presunto autore dell'omicidio di Antonio Pistagnecchi detto *Totarello*, avvenuto il 6 corrente in via del Leoncino, ha dichiarato che l'autore dell'omicidio è il bracciante Augusto Cardinali, che col Totarello aveva precedenti rancori.

La Questura è sulle traccie per arrestarlo.

E' morto. — Ieri mattina cessava di vivere il giardiniere Coppola Andrea, di anni 58 da Formia, che l'altra sera in piazza Santa Francesca Romana, presso il giardino del suo padrone Paolo Celesti veniva assalito da un colpo apoplettico.

Il cadavere fu riconosciuto da Mariotti Vittoria e Spesi Teresa, abitanti in via Sicilia 241 int. 9.

Investimento. — In via Bonella il bambino Palma Mario veniva ieri investito da un velocipede.

Il poverino riportava una ferita alla testa guaribile in una settimana.

Ferimento in provincia. — Per ragioni di famiglia, da vario tempo fervevano rancori tra Pagani Antonio d'anni 30 e suo cognato Francesco Carrafa da Nazzano. Ieri i due cognati si incontrarono ed il Carrafa feriva il Pagani con vari colpi di coltello al torace e alla spalla destra. Il feritore si costituiva ai carabinieri. Dopo le prime cure ricevute dal dottor Bruschi il Pagani fu trasferito alla Consolazione dove lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— A due chilometri da Palombara nella località detta *Sarria*, il contadino Margottini Domenico veniva ferito da una fucilata esplosa da certo Luigi Vannoli in seguito a litigio per interessi. Ne avrà per 20 giorni.

Baruffe — In piazza Sforza Cesarini i facchini Capetone Vittorio e Nucci Mariano, per gelosia di mestiere, vennero tra loro a questione. Quest'ultimo con una bastonata ferì alla testa il Capetone producendogli lesioni guaribili in 8 giorni.

— Altra baruffa in via dei Pianellari, sempre per gelosia di mestiere, fra i materassai Nicola Mariani e Cesare De Leggi. Quest'ultimo cavò un trincetto e tentò di colpire il Mariani, il quale peraltro, cercando di disarmare l'avversario, si ferì alla mano sinistra.

Ne avrà per una settimana.

— E dalla gelosia di mestiere alla gelosia... di donne, è breve il passo.

In piazza della Cancelleria il muratore Bonfanti Ferdinando da Piacenza, litigava con la sua amante — Luigia — non meglio identificata. Questa rispondeva a colpi di coltello, producendo al Fonfanti due ferite, una alla testa e l'altra al collo.

Un incendio. — Ieri, alle 15 e mezzo, un piccolo incendio sviluppavasi al Grand Hôtel, in una stanza al secondo piano occupato dalla contessa Bonrevall. La cameriera della contessa accendendo una lampada a spirito per riscaldare un ferro da ricci, lasciava cadere un po' di liquido in fiamme, appiccando così il fuoco al tappeto. L'incendio si propagò rapidamente ad alcuni abiti che erano su di una sedia e avrebbe preso proporzioni più vaste se i vigili della Cernaia non fossero accorsi quasi subito. Qualche mobile fu danneggiato; ma tenuto conto del valore degli abiti bruciati, il danno si fa ascendere in complesso a circa 5000 lire.

Attenti ai bambini — In via Porta Salaria n. 24 abita, al mezzanino, la famiglia Pompei. Uno dei bambini - Guido di anni 9 - uscito sulla scala sali sulla ringhiera, giuocando, e cadde disotto. Fortunatamente non si fece gran male. Ne avrà per una settimana.

I ladri. — La domestica Mazzocchetti Teresa, d'anni 22, di Sigillo, al servizio del possidente Lapi Venanzio, abitante in via Palermo 29, int. 7, rubò in più volte varii oggetti pel valore di 500 lire circa. — In seguito a denunzia la Mazzocchetti venne arrestata, sequestrando tutti gli oggetti rubati.

— In via del Gallo, la notte del 20 marzo scorso, nell'osteria di Tozzi Andrea, mediante scasso fu perpetrato un furto. Una guardia notturna accortasene esplose un colpo di revolver, che mise in fuga i ladri. Essi lasciarono nell'osteria i loro cappelli, ma in compenso poterono portar via un centinaio di lire.

La questura peraltro riuscì a seguire le loro traccie e potè quindi arrestarli. Furono identificati pel falegname Benedetti Alessandro e per lo stagnaro Bruni Oreste, entrambi di Roma, che si resero confessi. Anche la moglie del Benedetti — Armellini Rosa — venne arrestata.

La scoperta si deve al delegato Wenzel e al maresciallo Lucchini, coadiuvati nelle indagini dalle guardie della squadra mobile.

Alla Consolazione — Picciaccio Assunta, maritata Galloni, di anni 18, romana, calzonara, abitante in via Mastro Giorgio 41 p. 4., per le scale di casa ebbe per isbaglio — alla larga! — una bastonata da certo Bastiano. Ne avrà per 10 giorni.

— In via del Crocifisso, nella scuderia della Società dei tramvia a porta Cavalleggieri lo stallino Martignani Giovanni, di anni 46 da Rimini, nell'alzare un sacco si ruppe due costole.

— Alla Magliana a porta Portese, il bracciante Furcina Salvatore, di anni 28, d'Arquata del Tronto, disgraziatamente cadde andando a battere la faccia su di un braciere. Guarirà in un mese.

A S. Antonio. — Nulla di notevole.

Il mozzo di stalla De Girolamo Giulio, in via Urbana, 109, cadendo da cavallo, producevasi distorsione del dito pollice.

Arresti. — E' stata arrestata nella propria abitazione, in via Privata di San Martino ai Monti, N° 1, la lavandaia Spada Annunziata, dovendo espiare 10 giorni di detenzione per diffamazione.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Avviso utile. — Col giorno 11 aprile corrente si è aperta in piazza Navona N. 31, un'*agenzia di commissioni presso il Monte di pietà*, dove si eseguisce con scrupolosa esattezza ed onestà, qualunque operazione di pegno, disimpegno e rinnovazioni e *si acquistano polizze del Monte ad alto prezzo.*

Le gocce fosfo-carburo-canforate sono preservativo e sovrano rimedio nelle malattie di stomaco, intestinali e nervose.

Polleria da tavola. (Vedi quarta pagina).

Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

Touring Club Ciclistico Italiano. — La locale Sezione del Touring farà stamane una gita sociale a Passo Corese, partendo dalla pista Tomei alle ore 7 e 30.

I non soci possono intervenire, purchè presentati da un socio.

Fratellanza Militare Italiana — L'assemblea generale, dopo votato un saluto alle nostre truppe combattenti in Africa, ha approvata la fusione colla Fratellanza Militare Italiana della Società Reduci d'Africa, in sezione autonoma, nonchè uno speciale regolamento che stabilisce le norme per quelle Associazioni che intendessero imitare l'esempio dei Reduci d'Africa. Tale regolamento è visibile presso la Segreteria sociale, aperta tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 18 alle 20.

Nominò infine consigliere il sig. Vivaldo Bernardino in surrogazione di un dimissionario.

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — In piazza Colonna suonerà oggi il concerto del 69° fanteria.

Marcia militare, Lattuca — Sinfonia « Il Barbiere di Siviglia » Rossini — 1. parte, ballo « Amor » Marenco — Mazurka « Aure primaverili » Martinez — Fantasia sul « Faust » di Gounod, Lattuca — Polka « Una gita a Monte Mario » Ferenbeent.

Il Concerto Comunale suonerà al Pincio domani, domenica, dalle ore 17 alle 18 1[2 col programma pubblicato giovedì scorso e non eseguito a causa della pioggia.

PROF. LEONI Consultazioni private per malattie di petto e di cuore, Corso Vittorio Emanuele, 131. Dalle 3 alle 5 pom.

Monte di Pietà.

— (*Martedì*, 14 aprile 1896 — 4.a *Custodia.*) —

Oggetti d'*oro*, impegnati il 29 *agosto* 1895 fino alla polizza **204312**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 10 *settembre* 1895 fino alla polizza **213800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Mercato frutta e ortaglie al Viale del Re

Prezzi all'ingrosso senza facchinaggio

Importate — Unità e Genere	Prezzo da L.	a L.	Romanesche — Unità e Genere	Prezzo da L.	a L.
100 Cavoli fiori	5.—	10.—	q.le Piselli	45.—	—.—
» » verzi	8.—	10.—	100 Carc. stag.	20.—	—.—
» Carcioffi madre	10.—	14.—	» » ogni mese	3.—	6.—
» Carciofi figli	6.—	8.—	» Cavoli verzi	6.—	—.—
q.le Piselli Napoli	37.50	45.—	» Calabreselle	10.—	12.—
» Patate nuove	27.—	33.—	» Broccoli rom.	10.—	16.—
» » nostrali	—.—	7.—	» Cardi o gobbi	4.—	10.—
» » di Fucino	4.50	5.—	» Rape rosse	—.80	1.30
q.le Pomod. d'Eg.	52.—	52.50	» » gialle	—.50	—.80
» Perac. Ischia	50.—	52.50	» » bianche	—.80	1.30
» » Napoli	75.—	90.—	» Lattuga	1.—	4.—
» Fava	15.—	19.50	» Indivia	1.—	2.—
q. Asp. Genova	150.—	180.—	» Finocchi grossi	3.—	6.—
» » Napoli	300.—	—.—	» » piccoli	1.—	3.—
» » Tivoli	150.—	180.—	» Sedani	2.—	5.—
q.le Mandole verdi	30.—	40.—	» Spinaci	2.50	6.—
100 Pastinache	1.50	—.—	» Porri	1.—	2.75
q.le Nespole G.	50.—	75.—	» Cipolle	—.40	1.—
			» Aglio	—.30	—.50

Frutta.

q.le Pere spine	90.—	150.—	q.le Fichi a cestini	35.—	65.—
» Mele ranette	90.—	120.—	» id. id.	60.—	—.—
» » ranettone	150.—	180.—	Prugne grosse	60.—	75.—
» » rosa	50.—	90.—	» piccole	35.—	—.—
» Castagne secche	28.—	34.—	» Noci Sorrento	85.—	90.—
» » nostrali	15.—	18.—	» » Marsiglia	70.—	—.—
» » fiorentine	30.—	—.—	» Nocchie	48.—	52.50
100 Mandarini	7.—	9.—	» Carrubbe	18.—	—.—
» Aranci	6.—	12.—	» Zibibbo	50.—	—.—
» Limoni	3.50	6.—	Oliva secca	45.60	—.—

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — La prima della *Traviata* è stata fissata per martedì prossimo. Protagonista Gemma Bellincioni.

I prezzi sono di una mitezza, che dato lo spettacolo, è davvero eccezionale. Il solo ingresso costerà *due lire*.

VALLE. — Alla prima della tanto attesa novità di Napoli-Vita: *L'aria di Napoli* il pubblico accorse numerosissimo e applaudì con continuo calore e talvolta anche con entusiasmo.

Nella nuova commedia del Di Napoli-Vita vi sono delle situazioni sceniche, che se pure in parte viste e conosciute, hanno il merito di divertire e far ridere di cuore.

Il lavoro è anche ricco di trovate originali esilarantissime e di macchiette amene.

La compagnia Pantalena poi recitò col massimo impegno ed affiatamento, per cui maggiore fu il successo di quest'*Aria di Napoli*; solo Gennaro Pantalena vale un *Perù!*

Stasera *L'Aria di Napoli* si ripete.

QUIRINO — Oggi due spettacoli equestri con programma variatissimo.

MANZONI — L'interessantissimo e commovente dramma di Bourgeois ed Albert: *Maddalena l'infanticida*, si darà oggi in ambedue le rappresentazioni.

CIRCO REALE — Si riapre stasera coll'operetta del Mascetti: *Il Marchese del Grillo*.

ROSSINI — Oggi in entrambe le rappresentazioni il *Barbiere di Siviglia*.

Alla *Sala Dante* stasera il buon Carletti darà la sua *serata d'onore*. Prenderà parte pure l'*Unione musicale dei mandolinisti*. *Fabr.*,,

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *L'aria di Napoli* - ore 21.
Quirino. — Compagnia equestre - ore 18 e 21.
Manzoni — *L'Infanticida* - ore 18 e 21.
Rossini — *Il Barbiere di Siviglia* - ore 18 e 21.
Circo Reale — *Il Marchese del Grillo* - ore 18 e 21.
Cinematografo (La fotografia animata). Via Mortaro, 17, (dalle ore 14 alle 22) - Ingresso cent. 50.
Panorama Nazionale, *Le Liture*. (Via Mortaro, 17) — *Terra Santa*.
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le feste due rappresentazioni.

Vendita d'immobili

CON 12/10 CONSECUTIVI DI RIBASSO.

Nel giorno 1 maggio, innanzi la IV Sezione del Tribunale di Roma, avrà luogo l'esperimento d'asta per la vendita dei seguenti immobili situati fuori la Porta Trionfale:

1. *Fabbricato* Paciucci Giovanni, angolo via Leone IV e prolungamento degli Scipioni, di avanzata costruzione e quasi completo sulla fronte, composto di pian terreno, quattro piani superiori ed attico, della superficie totale di m. quadrati 1699.68, dei quali m. quadrati 1369.75 coperti, sul prezzo ribassato di L. 16,563.70.

2. *Fabbricato* Paciucci Giuseppe in ossatura con terrazza, all'angolo dei prolungamenti Viale Giulio Cesare e Viale delle Milizie, composto di piano terreno e cinque piani superiori, della superficie totale di m. quadrati 1293.76 dei quali metri quadrati 1193 coperti, sul prezzo di L. 8,937.40.

3. Due distinti *fabbricati* Madrulli Felice in ossatura con terrazzo, all'angolo del prolungamento Viale Giulio Cesare, composti di pian terreno e cinque piani superiori, della superficie totale di m. quadrati 1418.30, dei quali m. quadrati 1080 coperti dalle costruzioni, sul prezzo ribassato di Lire 31,175.84.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Rappresentanza della fallita Società Italiana per costruzioni ed imprese via Tritone N. 102, ed al signor Siragusa Mariano fuori la Porta Trionfale.

VAL DI PESA (Chianti)

Marchese Carlo Calabrini

Vini ed Olii delle migliori fattorie nel Chianti

DEPOSITO PIAZZA MONTE D'ORO 95.

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**

Coll'uso di quest'Estratto si ottiene l'immediato miglioramento di pietanze di carne arrostite che non fossero abbastanza saporite.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro

Raccomandiamo a coloro che sono colpiti da raffreddori, bronchiti, asma, catarro, influenza o grip di servirsi soltanto delle vere capsule Guyot, che sono bianche con la firma scritta su ogni capsula. Il catrame contenuto da queste capsule è facilmente tollerato dallo stomaco.

Agli industriali (Vedi avviso in quarta pagina).

E' veramente dotata di ottime qualità.
Prof. De Giovanni, Padova.

Acqua purgativa
" FRANCESCO GIUSEPPE ,,
è il solo aperitivo naturale piacevole al palato.
Si vende ovunque.

Ambulatorio per le **MALATTIE NERVOSE** Gabinetto e ettro-terapico. — Piazza Campo de' Fiori 44. — Dalle 11 alle 13 presso la Farmacia Jannucci.

Precise misurazioni della
VISTA
ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**. Piazza Montecitorio 121. Ore 15-21.

Impiego dignitoso. Si offre a chi abbia L. 5000 in contanti per cauzione garantita nella sorte e interessi. Stipendio L. 100 mensili. Indispensabili ottime referenze dovendosi maneggiare cospicui valori.
Rivolgersi al sig. Pozzi, via Rosetta 11, Roma.

Lloyd Austriaco.
Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 2 pom. per *Alessandria*. Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso e Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per *Bombay* (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la *Dalmazia, ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.*
9 viaggi all'anno pel *Brasile*.
Linee speciali nel *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Roesler Franz, *Roma*, G. & G. Ferrari, *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaze & Sons

Alla Città di Como
Fabbrica seterie - Via Frattina 91-92.
Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione.

Ultime Notizie

E' partito per Genova il ministro Costa.

L'on. Codronchi è tornato da Imola. Attenderà il ritorno dell'on. Rudinì prima di partire per la Sicilia. Intanto ha avuto una conferenza con alcuni deputati siciliani che sono in Roma.

L'ambasciatore italiano a Berlino generale Lanza, dopo il Convegno dei Sovrani d'Italia e di Germania a Venezia, andrà a Torino a passare un breve congedo.

L'avvocato fiscale militare cav. Bacci e il segretario del tribunale Supremo di guerra cavalier Ribero, partiranno a giorni per Massaua per prendere parte ai lavori di quel tribunale militare.

La Corte dei Conti ha registrato con riserva il decreto di nomina del conte Codronchi, perchè manca l'approvazione della spesa da parte del Parlamento.

Per Cassala.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Venezia, 11, ore 22,30. — Nei circoli dei deputati veneti si affermava questa sera, certo in seguito a conversazione con membri del governo, che la questione della rinunzia o dell'abbandono di Cassala, dopo la ritirata dei dervisci, è sospesa, con molta probabilità di continuare a mantenersi in quella posizione.

Il prestito dei 140 milioni.

Ieri ebbe luogo alla Banca d'Italia, sotto la presidenza del Dir. gen. comm. Marchiori, l'annunziata conferenza dei Capi degl'istituti e banchieri formanti il Consorzio per assumere il prestito 4,50 per 0[0.

Oltre al senatore Annoni per la Cassa di risparmio di Milano, erano rappresentate:
Opera Pia di S. Paolo di Torino;
Banca Commerciale italiana;
Credito Italiano;
Banca popolare di Milano;
Banca Lombarda;
Comm. Giuseppe Balduino;
Ditta Fr.lli Ceriana di Torino;
Ditta Minasi e Arlotta di Napoli;
Ditta Manzi e C. di Roma;
Marignoli e Cavallini di Roma;
Alberto Treves e C. di Venezia.

Il Consorzio costituito dai convenuti ha assunto dal Tesoro quattro milioni di rendita italiana 4.50 netto (quasi 89 milioni di capitale nominale).

Di questi 4 milioni, due e tre quarti (61 milioni di cap. nom.) saranno messi a pubblica sottoscrizione, secondo un programma che uscirà fra breve.

Il restante milione e un quarto fu acquistato definitivamente a titolo d'impiego da una parte dei consorziati.

Il prestito fu assunto al prezzo fermo di lire 97 con versamento medio al 1.o luglio.

Personale prefettizio.

Il comm. Giuseppe Sensales è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Acanfora-Carallo cav. Angelo, prefetto a Caserta, collocato in aspettativa; Giacomelli nob. Angelo, idem a disp., è collocato in aspettativa; Bermondi conte Edoardo, idem collocato a riposo.

Amministrazione provinciale.

Sono traslocati:

Zecchini cav. Carlo, consigliere delegato da Piacenza a Como; D'Aloe dott. Giovanni, sottoprefetto da Paola a Brindisi; Venturini cav. Edio consigliere da Ferrara a Belluno; D'Avvocato cav. Gilberto id. da Siena a Ferrara; Lozzi dott. Filoteo id. da Aquila ad Avellino.

Panizzardi cav. Carlo, consigliere delegato a Verona, collocato in aspettativa; Andreina cav. Ernesto consigliere a Treviso collocato a riposo; Felzani comm. Edoardo, consigliere delegato revocata la sospensione inflittagli con decreto 15 dicembre 1894.

Pubblica sicurezza.

Il ministro dell'interno ha inviato ai prefetti la seguente circolare:

« E' frequente il lamento della insufficienza di numero dei funzionari e degli agenti della pubblica sicurezza. Le strettezze del pubblico erario non consentono un pronto e adeguato aumento di organici; ma intanto io faccio invito ai signori prefetti di curare che funzionari ed agenti non siano distratti dalle mansioni proprie del loro ufficio, per essere addetti ad altri servizi estranei o non direttamente pertinenti ai servizi di pubblica sicurezza.

Nella magistratura.

Il guardasigilli sta studiando un largo movimento nella Magistratura.

Si assicura che al posto del compianto senatore Auriti verrebbe nominato il comm. Pascale.

Il monumento Galliera.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Torino, 11, ore 15,50 — Il Duca di Genova è partito alle 14,45 per recarsi a Genova all'inaugurazione del monumento al Duca di Galliera.

(S) **Genova**, 11 — S. A. R. il duca di Genova è arrivato alle 18,14, ricevuto alla stazione dalle autorità. Scese al Grand Hôtel Isotta.

Il sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, on. De Martino, ha visitato oggi il Porto, vari stabilimenti di Sampierdarena e di Sestri e si è recato quindi a Cornigliano a pranzo presso l'on. Raggio.

(S) **Genova**, 11 — Alle ore 19,10 è giunto il guardasigilli on. Costa, ricevuto dalle autorità. Egli si reca a pranzo al castello Raggio a Cornigliano. Intervengono al pranzo anche gli on. Morin, Bettolo, Fasce, Zainy ed altri.

Riunioni ferroviarie.

Ieri, al Ministero dei lavori pubblici si sono riuniti, sotto la presidenza del ministro Perazzi, i direttori delle principali reti ferroviarie. Vi intervenne anche il comm. Brruti, il quale riferì intorno agli studi per i lavori nelle stazioni di Milano circa il collegamento colle linee di Genova, onde rendere più spedito il traffico tra la Liguria e la Lombardia.

Il Presid. della Confederazione Svizzera

Era giunto in Roma ed è ripartito per Milano il Presidente della Confederazione Svizzera, Giuseppe Zemp.

Ministero della marina.

Il foglio d'ordine di ieri contiene la nomina dell'on. Palumbo a sotto segretario di Stato per la marina e la sua promozione a vice-ammiraglio.

Il contrammiraglio Quigini-Puliga Carlo è stato promosso a vice-ammiraglio e il capitano di vascello Grenet Francesco a contrammiraglio.

Il capitano di vascello De la Tour imbarcherà sulla nave " Vesuvio „ in surrogazione dell'ufficiale Ghigliotti Effisio.

Il comandante Ghigliotti si recherà ad assumere il comando della nave *Doria*.

Il sottotenente di vascello Castelli Roberto è promosso tenente di vascello.

S'imbarcherà sul *Lauria* il guardiamarina Piana Enrico.

Il sottotenente di vascello Ferrero Giulio imbarcherà sulla *Confienza*, in surrogazione dell'ufficiale Narducci Lamberto. Questi si troverà a Brindisi il 22 corrente mese per prendere passaggio sul postale in partenza alla volta di Costantinopoli, ove giunto imbarcherà sull'*Archimede*, in luogo del tenente di vascello Castelli Roberto, che farà ritorno al suo dipartimento.

Lo *Scilla* è giunto a Porto-Said.

Il *Re Umberto*, il *Fieramosca*, il *Liguria*, l'*Avvoltoio*, il *Nibbio*, lo *Sparviero* sono partiti da Spezia.

Il *Garigliano* è partito da Pozzuoli.

INFORMAZIONI ESTERE

La mediazione di Cleveland.

(S) **New-York**, 11. — Un dispaccio del *World* da Washington afferma che il Presidente Cleveland ha inviato una lettera a Madrid, proponendo in termini cortesissimi, e senza altro scopo all'infuori di quello di fare cessare onorevolmente per tutti il conflitto fra gli Spagnuoli e gli insorti nell'isola di Cuba, che la Spagna accetti i buoni uffici della Confederazione degli Stati Uniti come mediatrice.

Il viaggio del Re di Serbia

Trieste, 11, ore 22,50 — E' aspettato qui il Re Alessandro di Serbia nel suo ritorno da Atene.

Al sud Africa.

(S) **Londra**, 11. — Si telegrafa al *Times* da Buluwayo: " Tutto il Matabeland è insorto. Le forze inglesi sono insufficienti. Forti colonne sono necessarie per domare l'insurrezione.

Il fatto del siero.

Berlino, 11, ore 18,20 — L'autopsia del bambino figlio del prof. Langenhaus, morto per l'iniezione del siero, ha avuto carattere negativo, dal lato della responsabilità del medico curante.

Un topo cui fu iniettato il siero Behring in dose doppia di quella iniettata nel bambino morto, l'ha sopportata benissimo.

Con tutto ciò i commenti continuano.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 11, ore 17.25. — A Francoforte sul Meno si è festeggiato oggi, con gran pompa, il 25° anniversario della pace nel 1871.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 11, ore 10,30 — Si ritiene imminente uno sciopero dei lavoranti in costruzioni, sobillati dai socialisti.

Budapest, 11, ore 16,45 — Si accusa pubblicamente Alessandro Pap, membro del partito dell'*Indipendenza*, di gravi irregolarità.

Sono state sporte 23 querele per abusi elettorali.

Vienna, 11, ore 17.45 — Il Ministro comune della guerra von Krieghammer si è ristabilito ed ha riassunto la direzione del Ministero della guerra.

Prenderà quindi parte alle discussioni del bilancio da presentarsi alle Delegazioni.

Vienna, 11, ore 23. — La Banca Nazionale è stata invitata dai governi austriaco e inglese a inviare lunedì i propri delegati al Ministero delle finanze per principiare le trattative del privilegio.

— La sottoscrizione di 50000 nuove azioni della Banca anglo-austriaca è stata coperta con successo.

STATI BALCANICI

Vienna, 11, ore 16,15 — Si ha da Sofia che in quei circoli diplomatici si opina che il principe Ferdinando sia intenzionato di cedere nella questione dello scisma.

Si prevedono quindi le dimissioni dell'Esarca.

TURCHIA

(S) **Londra**, 11 — Il *Times* ha da Costantinopoli che è imminente un rimpasto ministeriale.

Borse e Mercati

Roma, 11 aprile 1896.

La Rendita esordì, e si mantenne fermissima durante tutta la Borsa. Gli affari si svolsero fra estremi limiti di 91.10 a 91,02 per chiudere 91.05 a 91.07 1[2 Contanti 91 a 90,92 1[2. Il nuovo 4 1[2 in ripresa fu pagato 98.20 e quindi 98.30.

Generali 50 — Acque 1252 a 2255 — Gas 872 a 874 — Omnibus 205 a 204.50 — Condotte 192 a 191 — Acciajerie 287 domandate Metallurgiche 110 — Immobiliari 51.50.

Cambi in ulteriore ribasso.

Francia 108.90 — Londra 27,43.

Ore 18.30 — Rendita 91,05 — Banca d'Italia 763 — Acqua Marcia 1250 — Gas 872 - Omnibus 206 — Risanamento 27 — Acciajerie 290.

Cambio dazio doganale 13 Aprile L. 108,87.
Dal 12 al 19 - fino a L. 100 - L. 109,10

BORSE ITALIANE — 11 aprile 1896
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 10	91 02	91 05	91 10
Id. fine.	— —	91 07	91 12	— —
Az. B. d'Italia	763 —	— —	764 —	762 —
» Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
» B. Generale	— —	49 —	— —	— —
» ferr. Medit.	509 —	508 1/2	509 —	— —
» » Merid.	669 50	670 1/2	670 —	669 1/2
» B. di Torino	— —	— —	441 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	59 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	6 —	— —
» Sovrany.	— —	— —	20 —	— —
» Nav. Gen.	315 50	315 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	215 —	216 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	282 —	— —	— —
id. Merid.	— —	297 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 1/2	— —	494 —	— —	— —
» » 4	— —	499 75	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	108 85	108 85	108 80	108 85
Berlino id.	134 —	134 —	— —	— —
Londra id.	27 41	27 42	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	27 43	27 28 1/2

Parigi, 11, 15,38	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	100 45	— —
» 3 0[0 perp.	101 30	101 35	— —
» 3 1[2 0[0	106 10	106 07	— —
ITALIANA 5 0[0	83 55	83 70	— —
turca	21 —	20 85	— —
spagnuola	61 28	61 1/2	— —
russa nuova	92 20	92 30	— —
portoghese	26 7/8	27 1/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0[0	518 3/4	518 3/4	— —
Banca di Parigi	799 —	798 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	579 3/8	— —
Credito Fondiario	— —	633 —	— —
Azioni di Suez	— —	3271 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	116 1/4	— —
Fer. Meridion. ital.	— —	671 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	— —	— —
su Londra	— —	— —	— —
su Madrid	19 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 11, ore 15,32 (fonte francese). — Mercato fermo. Affari limitati.

Parigi, 11, ore 16,2 (fonte italiana). — Fermezza 101,35 — 17[50 — 35[25 — 65[50 — 90[24 — 83,70 — 65[50 — 90[25 — 20,90 — 586 — 471.25 — 61,40 — 37[1 — 75[50 — 800 — 763 — 716.

Vienna, 11, calma	10	11
C° austriaco	364 25	364 —
B. austriaca	122 10	122 10
Id. carta	101 15	101 15
N.ri d'oro	9 55	9 55 1/2
Lire ital.	43 80	43 80
C. Londra	120 45	120 50

Londra 11, apertura	11	11
N.ri Cons.	110 3/4	110 3/4
Italiano	82 3/4	82 7/8
Turco	20 11/16	20 11/16
Egiziano	103 —	103 —
Argent.	31 3/16	31 1/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 10,000 Rit. st.

Berlino, 11 ferma	10	11
Ital. cont.	83 30	83 60
f. mese	83 50	83 50
Mediter.	91 20	91 40
Merid.li	121 25	122 25
N. Prusso	66 20	66 20
Rublo	216 20	216 40
Itali.	74 20	74 40

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	3 per 0[0
Belgio	2 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 11 aprile — ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 800
Importazioni del giorno » 900
TENDENZA sostenuta

Havre, 11 aprile — ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 700
TENDENZA calma per fine aprile L. 47 62

Caffè Santos good average . Vendite sacchi N. 7000
TENDENZA calma Prezzo f. aprile L. 80 50

Strutto - Vendite del giorno .... Quintali
TENDENZA Prezzo per f. mese L. —

Parigi, 11 aprile ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	39	90	39	75	ferma
Avena	14	40	14	60	calma
Olio di colza	63	—	62	50	sostenuta
Spiriti	31	75	32	25	calma
Zuccheri	103	—	103	50	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Nadeschda „ —

(Diritti riservati al " Popolo Romano „ per tutto il Regno)

Alfine si giunse, e con loro grande sollievo scoprirono che il terribile zio era molto più benigno di quanto non pensassero. Era là ad attenderle, in persona, per aiutarle a scender di carrozza; e attraverso la nuvola che avevano sugli occhi, parve loro grazioso e sorridente.

Il signor Sucquier le condusse nelle camere destinate ai forestieri, e fece lor visitare i due appartamenti che erano stati preparati, l'uno al pian terreno e l'altro al primo piano.

Trovarono entrambe l'arredamento comodissimo e di buon gusto; c'erano fiori dovunque! Perfino il signor Lejail si riconciliò col destino quando seppe dall'intendente che il pian terreno era costrutto sopra la cantina, ed ebbe constatato con una minuziosa esplorazione che non v'erano tracce di umidità, che la camera era esposta a mezzogiorno, che il caminetto tirava e che il sole che entrava dalle due finestre era tepido quasi quanto al Dattier.

Quando le due sorelle furon pronte, si recarono, traversando il portico, nel salone ove lo zio era ad attenderle.

Un domestico in livrea color marrone annunziò, quasi subito, che la colazione era pronta. Il signor Trayaz offrì il braccio alla signora Lejail. Il desco fu sontuoso, il che fece la gioia personale del signor de la Farlède, che era il ghiottone della compagnia.

L'anfitrione si mostrò amabile, gaio e discorsivo. Si notò con meraviglia che era al corrente dei più piccoli particolari di cui i giornali non parlano; poichè s'ignorava che il signor Sucquier aggiungeva alle altre infinite occupazioni quella di informatore, e lo ragguagliava su tutto quanto desiderava sapere.

Alle frutta dichiarò che la famiglia era decisamente una bella istituzione, che aveva delle debolezze inarrivabili, che ne era stato diviso per troppo lungo tempo; e sperava che i suoi ospiti si troverebbero così bene vicino a lui, da passarvi almeno due o tre mesi.

Raggianti di felicità, le due nipoti si chiedevano guardandosi: " Ma a che pensava mammà? E' così gentile!... „

Uscendo da tavola prese Ughetta pel mento, e accarezzandole con l'altra mano i capelli:

— Bella figliuola! — le disse. — Sappiamo di musica?...

— Canta — s'affrettò a rispondere la signora Lejail.

Ed era vero: Ughetta cantava e la sua voce era intonata, gradevole nelle note medie; un po' stridula nelle acute.

Il signor Trayaz la condusse al piano.

Gli piaceva molto la musica, ma non era di difficile contentatura nè per la scelta dei pezzi, nè per l'esecuzione.

Una zampogna, suonata da un menestrello del villaggio, lo assorbiva soavemente e gli faceva scordare questo mondo sub-lunare ove l'uomo che non soffre non sa che farsene della propria felicità, e ove bisogna scegliere tra o soffrire o annoiarsi.

Quando Ughetta ebbe finita la romanza, che la signora Lejail aveva accompagnata al piano, egli le fece dei complimenti: una nuvola passò sulla fronte della signora de la Farlède. Ma egli tenne la bilancia pari.

E dopo aver accarezzato le grosse guancie di Giulio lo pregò di recitargli una favola.

La povera madre di lui provò un momento di agonia, ma fortunatamente c'è una Provvidenza per i poveri di spirito; e Giulio, che aveva ben mangiato e cominciava a divertirsi alla " Fiquière „ recitò senza impuntarsi la favola del *Ciabattino e del Banchiere.*

A dir vero tartagliava, masticava metà delle parole, lasciava molto da fare all'intelligenza dell'uditorio, ma ad ogni modo, lo zio, gli accarezzò nuovamente le gote, rallegrandosi nuovamente con lui per la felice memoria; e aggiunse:

— Non dar retta, piccino mio, a quel buon uomo di La Fontaine. Ho conosciuto in America un banchiere che dormiva tranquillo come un ciabattino.

Nel dir così cacciò un profondo sospiro, dal che si sospettò che le sue notti non dovessero esser troppo tranquille.

Senza dubbio quel milionario indulgente aveva tutte le virtù della sua condizione.

Condusse le signore nelle serre, magnificamente tenute, e tagliò con le forbici due dei fiori più rari, di cui ornò con le sue proprie mani il loro corpetto.

Esse si dicevano: " Ma sì, è graziosissimo; a che mai avrà pensato la mamma?... „

Durante il tempo che esse rientrarono nel loro appartamento, per sorvegliare le cameriere che disfacevano i bauli, egli condusse i due uomini a fare il giro della tenuta.

Fu quello un momento assai critico pel signor Lejail. In quel giorno, come del resto accade sovente in Provenza nel mese di febbraio, il sole scottava, ma all'ombra si gelava.

Il signor Lejail s'armò del suo ombrellino bianco, mise sul braccio sinistro i due soprabiti, e, strada facendo, indossò or l'uno or l'altro, senza che il signor Trayaz trovasse singolare quella manovra.

Il signor de la Farlède che da poco tempo aveva avuto la Croce del Merito agricolo, gli spiega nel suo stile, forse troppo ampolloso, il sistema che adoperando per allevare i porci, che avevano ottenuto il premio. Parve interessarsi moltissimo a quel racconto, e perciò quel grande allevatore si diceva al pari di sua moglie: " Eh!.. sì... è grazioso... è un buon diavolo!... „ Più circospetto e scettico il signor Lejail aspettava a dare il suo giudizio. L'esperienza che aveva degli uomini gli aveva insegnato che in certi casi non bisogna fidarsi della prima impressione, poichè sovente la seconda riesce meno grata della prima.

Difatti il signor Trayaz si mostrò meno maneggiabile durante il pranzo, e gli affari s'imbrogliarono un poco. In parte dipese dall'ex-sottoprefetto, che, eternamente ricoperto della sua papalina di velluto nero, sarebbe morto anzichè fare uno strappo al regime impostosi, e il suo regime gli prescriveva di mangiar poco alla sera, sotto pena di passare una nottata insonne. L'anfitrione si accorse che rifiutava gli antipasti, e che non assaggiava il pesce che a fior di labbra.

— Ma, voi non mangiate, mio caro Lejail! — gli disse. — Sacrificare la propria esistenza per conservarla mi pare un calcolo sciocco, e, alla fin fine, a che servono regimi e precauzioni? Credetemi, finirete col morire più presto di quanto non crediate.

Il signor de la Farlède non meritava a tale riguardo alcun rimprovero: fece onore al pranzo come alla colazione, ma parlò un po' troppo a lungo del conte e della marchesa suoi amici. Quando giunse lo *champagne* il signor Trayaz fece un brindisi.

— Bevo — disse egli — alla virtù della mia gentile nipote, signora Lejail, ai capelli ed alla voce della sua graziosa figliuola, alla papalina di velluto del signor prefetto; bevo alla grazia e ai begli occhi di mia nipote Blandina, e alle belle guanciotte del suo Giulio.

Dopo di che si volse verso il signor de la Farlède; ma il bicchiere gli tremò nella mano e lo posò sulla tavola, dicendo:

— Scusate il mio turbamento, caro Bourdigue de la Farlède: è questa la prima volta che mi succede di dover fare un brindisi a un barone, amico di un conte e di una marchesa.

Appena alzati da tavola dichiarò che aveva l'abitudine di ritirarsi alle nove precise, per parlare di affari con l'intendente; invitò i suoi ospiti a divertirsi insieme come fossero a casa loro, e dopo aver loro con un cenno mostrato le tavole da giuoco e la sala del bigliardo, salì nella sua stanza, seguito dal signor Sucquier.

III.

Poco dopo, tra le nove e le dieci, il signore e la signora Lejail si trovavano soli nel loro salotto particolare. Ughetta li aveva lasciati per andare a scrivere una lettera nella sua stanza. Affondato in una poltrona, presso al caminetto, ravvolto nel suo scialle, con la papalina di velluto calata fin sugli occhi, e le gambe distese, l'antico prefetto scaldava le suola delle pantofole ad un gran fuoco, che alimentava di quando in quando gettandovi sopra un ceppo d'ulivo.

L'epigramma che gli aveva lanciato il signor Trayaz lo aveva colpito nel vivo, e la profezia sinistra con cui l'aveva accompagnata gli aveva fatto correre un brivido per le vene.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In cronaca L. **1** la linea. - *Piccola* cent. **75** - *3. pagina* cent. **70** - *4. pagina* (5 colonne) cent. **30.**

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

L. 1.95

Un paia di scarpe per Uomo e per Signora

L. 3.-

Un Vestito per Uomo e per Signora.

In seguito a grossi fallimenti rilevati dalla sottoscritta Ditta, nel mese di marzo, essa è l'unica al caso di poter vendere i seguenti articoli a prezzi inferiori di molto alla metà di quelli praticati da altre Case.

Stoffe per Uomo. Stoffa fantasia, altezza m. 1.40 m. 3 sufficienti per un vestito L. **3.** — Cheviot altezza m. 1.40 ogni taglio di 3 metri sufficiente per un vestito, L. **4.50**, L. **6**, L. **7.50**, L. **9**, L. **12**, L. **15**, L. **18**, colori assortiti. — Stoffa pettinata alta m. 1,40 ogni taglio di 3 metri sufficiente per un vestito a L. **6**, L. **9**, L. **12**, L. **15**, L. **18.**

Vestito alla marinaia per bambino a L. **1.50**, L. **5**, L. **7**, L. **9.** — Vestito confezionato su misura L. **12.95**, L. **15**, L. **18**, L. **20.95**, L. **25.95**, L. **30.75.**

Stoffa per Signora. Crepton novità m. 8 sufficiente per un vestito L. **3**, altezza centim. 60. — Cachemir lana inglese alta cent. 90 ogni taglio di m. 6 sufficiente per un vestito L. **4.** — Mussola tutta lana vera inglese alta cent. 80, colori assortiti, disegni variati m. 7 sufficienti per un vestito L. **6.90.**

Mussola lana e seta alta cent. 70 ogni taglio di m. 3 sufficiente per una camicietta L. **3.75**, m. 8 sufficiente per un vestito L. **10.**

Voile de laine e seta a piccoli fiorellini, alta cent. 70, disegni splendidi, m. 3 sufficienti per una camicietta L. **3.75**, m. 8 sufficiente per un vestito L. **10.**

Cheviot per signora alto cent. 90 ogni taglio di m. 6 sufficiente per un vestito L. **11.**

Velluto in seta tramè alto cent. 50, m. 4 sufficiente per una camicetta L. **4**, m. 11 sufficiente per un vestito L. **11.75.**

Tela 40 metri di ottima tela per famiglia, centimetri 70 L. **14.**
Tela di lino alta cent. 70 L. **0.55.**
" " " " " 75 " **0,60.**
" " " " " 80 " **0,65.**
" " " " " 90 " **0,75.**
Tovaglioli damascati 60 per 90 L. **2,40** e Lire **3** ogni dozzina.
Tovaglioli puro lino garantito 50 per 50 Lire **3.** ogni dozzina.

Asciugamani 60 per 90 L. **0,35** cadauno.
" puro lino 60 per 90 L. **0,60** cad.
" a spugna 60 per 90 L. **1** cadauno.
Servizio da tavola di puro lino composto di una tovaglia e 6 tovaglioli L. **6.**
Fazzoletti per bambino L. **0.90** la dozzina
" " uomo orlati " **2.—** "
" " tela inglesi " **2.50** "
" " ricam. mano " **3.—** "
" " in iscatola " **6.—** "

Coperte e tappeti. Coperte di cascame seta a righe L. **2,75** (specialità).
" pura seta damascata a L. **10** una piazza 200 per 240, L. **12**, una piazza e mezza 240 per 240, a L. **15** a due piazze 240 per 300. Colori assortiti e soli: granata, giallo, verde, oliva, celestino, bleu, oppure due colori uniti.

Coperte non plus ultra pura tela in iscattola per letto matrimoniale 240 per 300 L. **30.**

Tappeti orientali detti comunemente volter a L. **0.85** grandezza 0,45 per 0,45.

Tappeti orientali grandezza 120 per 120 L. **8.95**, idem 150 per 150 L. **10**, idem 170 per 170 L. **12**, idem 180 per 180 L. **15.**

Portiere orientali per finestre lunghe 345 per 110 misto, con oro ciascuna L. **3** — 2 sufficienti per una finestra o un uscio L. **6.**

Scarpe Scarpe con tomaia in stoffa tela, lana o velluto con splendidi ricami e suola fortissima, adatto tanto per uomo che per signora dei N. 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 al prezzo unico di L. **1.95.** — Scarpe tutto cuoio gialle o nere forma inglese elegantissime qualunque numero a L. **3.50** al paio. — Idem fortissime gialle durata garantita L. **6.**

Berretti e Cappelli. **Berretti** alla marinara, per bambini, scolari, ufficialetti; da uomo, per studio, per passeggio, biciclista o lavoro, al prezzo unico di L. **0,70.** — **Cappelli** per ragazzi e uomo, forma Oberdan al prezzo unico di L. **0,85**, ed altri più fini, a L. **1,25**, L. **1,50** e L. **2.**

Affrettare le richieste col relativo importo alla **Prima Casa di liquidazione permanente**

MICHELE DE CLEMENTE, Vicolo Rovello, 4, Milano

Per Scarpe e Berretti vendita anche in Via Orefici 1 - 3 - 5.

Il trasporto di L. **0,60**, L. **1** ogni pacco può essere spedito coll'importo o pagato contro assegno. Commissioni superiori alle L. **25** riceverà uno splendido regalo, superiori alle L. **50** franco di porto, superiore alle L. **200** franco di porto e sconto del 5 0|0. — **Fra giorni la Casa spedirà a tutti i suoi clienti il Grande Bollettino delle Liquidazioni** ora in corso di stampa.

Per le spedizioni contro assegno, anticipare il quinto dell'importo.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. Gran Scudiere
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 13.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo. sulla Flaminia: dalle 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.
Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 13.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 13.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 14.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 2 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	16,50	—	—
Tivoli	3,50	—	—	11,55	16,50	—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	15,5	18,40	
Anzio-Nettuno	6,15	—	10,20	—	—	17,45	—
Albano-Marino	—	6,45	9,12	12,25	—	18,20	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,48	15,3	17,35	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	11,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,20	—	—	13,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,45	23,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	23,—	23,39
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	18,20	22,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	6,34	—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,56	9,8	12,38	18,2	20,52	—	—
Nettuno-Anzio	8,2	12,33	19,22	—	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,50	—	14,55	20,45	—	—
Velletri-Terracina	8,2	9,40	15,23	19,2	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,15	17,40	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,36	10,20	12,15	18,46		—	—	—
Tivoli a.		8,13	11,7	12,59	19,20		—	—	—
Tivoli p.	festivo	6,46	8,56	11,38	15,50	18,12	—	—	—
Bagni p.		7,20	9,35	12,15	16,24	18,46	—	—	—
Roma a.		8,28	10,40	13,21	17,30	19,52	—	—	—

Dispensa di Vino e Olio

Via Tor de' Conti N. 48-48-A

Vendita di vino di Velletri per famiglia a centesimi **40-50-60** il litro

Si spedisce a domicilio in fusti di litri **15** per L. **6-7** e **8,50** ed in fiaschi a L. **1**, **1,20** e **1,40**

Assortimento di vini fini in bottiglie: **Aleatico, Malvasia, Barbera, Barolo, Spumante, ecc.**

Olio puro di Sabina a L. **1** e **1,20** al litro

F.LLI SINIBALDI.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *13 Aprile 1894 — Reg. att. vol. 71, N. 26*

per Perfezionamenti nel processo per l'estrazione delle fibre di Rhea e di altre erbe vegetali fibrose.

dei sigg. **H. C. Fellowes, W. R. Crozier & H. Ferguson**

Gl'inventori sono disposti a vendere la privativa industriale suaccennata od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione

9, via Due Macelli, Palazzo del " Popolo Romano, „ ROMA.

GRANDE SUCCESSO SCIENTIFICO

La TISI Polmonale e Laringea e la BRONCHITE Cronica ecc.

si cura e si guarisce in brevissimo tempo colla **Creoso Eucalyptina Cardarelli** e le inalazioni antisettiche al *Tymol-Euc-Menthol* con speciale inalatore *Torresi* appr. e brev. dal R. Governo. Riconosciuto per il più razionale e nuovo sistema di cura che agisca *direttamente* sulle caverne polmonali, e mucose bronchiali distruggendone i bacilli, assicurandone in breve la *guarigione.* Cura completa *L. 14,00* (spedizione franca nel Regno).

Deposito Farmacia Coop. G. TORRESI, via Magenta, ROMA.

Preg.mo Sig. Torresi,

Avendo fatto uso della sua Cura Inalazioni Antisettiche per la tubercolosi, ed avendone riscontrato un grande miglioramento, o per dir meglio, essendo completamente guarito, mentre la ringrazio infinitamente, la prego spedirmene in assegno altra Cura completa per un mio amico. — La saluto.

Savona, 25 ottobre 1895 **Badani Nicola**

L'UNIONE FA LA FORZA.

Questa massima antica che fu in ogni tempo il vero segreto d'ogni portento è la base della nostra istituzione.

Riunendo le diverse produzioni di molti fabbricanti in ogni articolo noi siamo in grado di offrire senza timore di smentita

Veri miracoli dell'industria moderna

e lo proviamo offrendo franco di porto per tutto il Regno per sole L. **5,95** 27 pezzi posateria in iscatola e sono:

N. 6 Cucchiai metallo bianco inalterabile
" 6 Forchette " " "
" 6 Coltelli Manico Nichel
" 6 Cucchiaini metallo bianco inalterabile
" 1 Cucchiaione " " "
" 1 Trinciante manico nero
" 1 Forchettone " "

e per sole L. **6,95** un completo corredo da tavola in nichel elegantissimo di 34 pezzi sempre franco di porto per tutto il Regno e sono:

N. 6 Allaccia Tovaglioli
" 6 Portaposate a 8 palle
" 6 Sottobicchieri
" 2 Sottobottiglie
" 6 Portauova
" 1 Saliera cristallo manico
" 1 Portastecchi elegantissimo
" 2 Candelieri nuovo modello
" 1 Bugia
" 3 Bobeches.

NICHELATI

Affrettare le richieste con cartolina vaglia al signor **T. MILESI**, Rappresentante Generale " L'Unione delle Fabbriche „ Via Vettabia, 5, Milano.

Tutte le produzioni dei nostri fabbricanti sono garantite per la solidità e la raffinatezza dei lavori, il pubblico darà il suo giudizio sulla incredibile mitezza dei prezzi. — Ad ogni spedizione si unisce il catalogo gratis.

CAV. I. MAZZON E C.

Stabilimento di avicoltura

PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA

aperto tutti i giorni da mattina a sera

con spaccio polleria da tavola

Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Guglia N. 63

Via del Tritone N. 79

Prezzi del giorno

Polli novelli L. 2,— a capo
Polli . . . " 2,50 il kg.
Pollanche . " 2,50 "
Galline . . " 2,10 "
Capponi . . " 2,50 "
Capponesse . " 4,— "
Tacchini . . " 1,80 "
Gallinaccette " 2,20 "
Anitre e Oche " 2,— "
Piccioni . . " 1,— a capo
Faraone . . " 3,— "

SELVAGGINA FRESCA E CONSERVATA.

Servizio giornaliero a domicilio.

Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con " Villa Vittoria. „

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti Polluzioni - Anemia Senilità

Si curano radicalmente col SUCCO ORGANICO.

Flacone grande L. **7.75** — Flacone piccolo L. **4.75** franco nel Regno.

Successo Mondiale

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano, Via Torino 21, Milano.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, da Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 115

PER DIVERTIRSI IN CAMPAGNA Si è riaperta la rinomata Osteria della Pollicoltura via Trionfale 128 diretta come per il passato dai medesimi proprietari con scelti vini e tutto il confortevole desiderabile. 153

NEGOZIO DI PANE E PASTE si cede a buone condizioni scrivere Angelettini Antonio fermo posta Roma. 154

MATRIMONIO Uomo quarantenne vedovo con figli, possidente, sposerebbe signora pari età possibilmente con dote scrivere precisi schiarimenti Castelmattini Ettore ferma posta Roma. 154

BOTTEGA d'affittarsi in Piazza S. Carlo al Corso n. 129 Trattative studio Frattarelli, 44. Piazza S. Eustachio. 156

D'AFFITTARSI

PRESSO PIAZZA SCIARRA in Via Montecalini 5 appartamento 3. e 4. piano, camere grandi arieggiate, luminose al terzo piano con sala 50 mq. circa. Scale marmo. 151

VASTO LOCALE per uso Officina o fienile Via Flaminia N. 31 Due botteghe ivi N. 83 84 d'affittarsi. Le chiavi presso l'ortolano F. 85. 159

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Leccosa 54 p. p. composta di otto camere e cucina - Camera da bagno - Condottura lumi e stufe a gaz. Pigione mitissima. Visibile a qualunque ora. Scuderia e rimessa. Via Leccosa 53, Piazza S. Carlo al Corso 112, negozio d'affittarsi.

AFFITTASI in via Aquiro n. 109, 1.o piano. Appartamento composto di una grande sala, otto camere e due corridoi, con finestre prospicienti sulla piazza Montecitorio e sulla via Aquiro. Convenientissimo anche per uso ufficio e simili. Per trattative rivolgersi al portiere. 151

VIA FIRENZE 32 Eleganti quartieri d'affittarsi. Primo piano nobile sedici camere, cucina, bagno, tre cessi, terrazza a livello con piante, condotture Gas, dispensa, vasche, stenditoio, cantina. Volendo scuderia rimessa. Inoltre al terzo e quarto piano, due appartamenti sette camere ciascuno, cucina, bagno, due cessi, stenditoio, vasche, cantine. Tutti rimessi a nuovo. 159

VIA BABUINO 89 D'affittarsi appartamento vuoto nove camere, cucina, sul soffitte, cantina, due terrazze; portiere, gas, acqua marcia e di trevi. Esposizione Mezzogiorno. 158

VIA POLI 25 D'affittarsi subito un elegante appartamento di otto vani al piano 4, con acqua due gabinetti vasche cantina ecc. ecc. dirigersi dal Portiere. 151

VIA COLONNA 41 piano secondo. Affittasi appartamento di otto camere e cucina, portiere, gas per le scale. Trattative via Firenze 25 dalle 8 alle 11. 156

D'AFFITTARSI 1. E 3. PIANO via del Cancello 20, otto camere e cucina ciascuno. Dirigersi via dell'Orso n. 28 p. p. presso l'avv. Cherubini. 156

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LA SIGNORINA WIPPERN Maestra di Tedesco dell'Hannover ha cambiato di casa e continua a dare lezioni in Via Due Macelli 28 p. 3. 147

VENDESI VERA OCCASIONE piano-forte verticale fabbrica francese e bicicletta primaria fabbrica inglese; ambedue ottimo stato a prezzo occezionale. Dirigersi portiere via Napoleone III 75. 155

PIANOFORTE VERTICALE di rinomata fabbrica estera vendesi o affittasi come pure altro d'occasione. Via Condotti 44 (angolo Corso) mezzanino. 160

IL CUOCO del defunto Monsignor Stacpoole cerca occupazione; conosce la cucina italiana, francese, inglese, pasticceria e conserve alimentari di tutte le specie. Dirigersi via Venti Settembre 89, dal portiere. Pretese mitissime, anche fuori di Roma o in un collegio. 160

RAGAZZA civile condizione, istruita, desidererebbe collocarsi presso agiata famiglia o signora sola in qualità di governante o cameriera, Ottime referenze. Maria Raffaelli, ferma posta, Roma. 161

SCUOLA DI RICAMO S'insegna a ricamare in bianco ed in seta e si eseguisce qualunque ricamo, discreto prezzo. Via P. Umberto N. 178, int. 3. 161

ALLE SIGNORINE che vorrebbero studiare, fiori, paesaggio, e figura dal vero si è aperto lo studio Sciuti via ai villini fuori porta Pia prezzo da convenirsi. 142

ASSOCIATORI ABILISSIMI occorrono subito dovunque, per nuovo periodico indispensabile alle famiglie. Lauta provvigione. Indirizzarsi: Giuseppe Rifini via Borgonuovo 31 p. 1. porta segnata Maffei Roma. 157

PER VENDERE E COMPRARE pianoforti ed altri oggetti, a prezzi ragionevoli. Dirigersi all'ufficio di compra e vendita, in via Gonfalone, 6 p. p. presso via Giulia. 149

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano secondo i programmi elementari governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 piano terzo. 91

MAESTRA con diploma, dà lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola recandosi a domicilio. S'incarica tradurre dalle suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Ufficio del " Popolo Romano „ 123

UNA SIGNORA desidera raccomandare caldamente una giovane sarta abilissima e molto moderata nei prezzi. Per schiarimenti dirigersi Venti fermo posta. 645

D'AFFITTARSI

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 3. Bellissima camera ammobiliata, esposta a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero, presso distinta famiglia. 139

VIA CAVOUR 82 interno 1. Bellissime camere bene ammobiliate con finestre sulla via Cavour. Volendo, commodità di cucina.

APPARTAMENTINO MOBILIATO d'affittare e volendo si vende anche il mobilio. Dirigersi per trattative Via Urbana 37 3. piano. 159

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Paradisetto Attesati invano uscita filarmonica ti sono grato esser rimasta ballare mentre premurosa assistessi fine concerto. Ricevuta tua acquisto Paradiso credilo. Oggi Pincio carrozza piede malatissimo. PARADISONE

Milano Avevo deciso di non scriverti più, ma ti voglio troppo bene per privarmi del piacere di dirtelo. Perchè non mi scrivi? Così mi corrispondi?

Qptbbcpqbsa Hqbxifdpidpqf cfhilbvhvql. Ilgphqbolsi Inufmthafmsf. Ofqp svolvmpmnbal Mfipmpdpulmsp. Mpmnltdqlulolv, mpmnlclal dptfafiifufmsqf lpslcpibsqp olvcioqlab fbmfipufcfqsl. Pgabdlbaldpnf lpsiabdlpfclnal tfuvpllibbqpeme avsspcfmsqp ibqptbdpnfip spqqfinfsfqip. Dgfupivasb Qldprclclnnfp Hbqpchmp.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia